

ÈKPHRASIS

Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Descriptions in the space of representation

46° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2025
46th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2025

a cura di
edited by

Laura Carlevaris, Daniele Calisi, Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini,
Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese,
Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Jessica Romor, Marta
Salvatore, Giovanna Spadafora, Graziano Mario Valenti

diségno

la Collana della UID - Unione Italiana per il Disegno
UID Series - Unione Italiana per il Disegno

direttore Ornella Zerlenga
director Ornella Zerlenga

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare CEAR- I/O/A Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una call aperta a tutti e con un forte taglio internazionale. I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati in edizione commerciale o in open access e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a double blind peer review secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - Unione Italiana per il Disegno and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector CEAR- I/O/A Disegno including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double-blind peer review according to the current scientific evaluation criteria

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università degli Studi di Pisa*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Stefano Brusaporci *Università degli Studi dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università Telematica San Raffaele Roma*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Luav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Laura Farroni *Università degli Studi Roma Tre*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Vincenza Garofalo *Università degli Studi di Palermo*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Valeria Menchetelli *Università degli Studi di Perugia*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Sandro Parrinello *Università degli Studi di Firenze*
Cettina Santagati *Università degli Studi di Catania*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad Politécnica de Madrid*
Matthew Butcher *University College London*
João Cabeleira *Universidade do Minho*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Pedro António Janeiro *Universidade de Lisboa*
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

Progetto grafico di / Graphic design by Enrico Cicalò, Paola Venera Raffa

FrancoAngeli

OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

Further information:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: www.francoangeli.it and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

ÈKPHRASIS

Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Descriptions in the space of representation

46° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

ATTI 2025

46th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2025

Roma | 11 - 12 - 13 settembre 2025

Rome | September 11th - 12th - 13th 2025

a cura di / edited by

Laura Carlevaris, Daniele Calisi, Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Jessica Romor, Marta Salvatore, Giovanna Spadafora, Graziano Mario Valenti

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI DEL CONVEGNO

ORGANIZATION AND MANAGEMENT OF CONFERENCE PROCEEDINGS

Atti - Coordinamento editoriale /

Conference Proceedings - Editorial Coordination

Editor-in-Chief

Daniele Calisi, Laura Carlevaris

Editor di Sezione / Section Editor

Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Marta Salvatore, Giovanna Spadafora

Piattaforma Open Journal System /

Open Journal System platform

Domenico Paglia, Graziano Mario Valenti

(architettura e amministrazione)

Daniele Calisi, Laura Carlevaris

(Journal Manager)

Jessica Romor

(email Manager)

Atti - Comitato editoriale /

Conference Proceedings - Editorial Committee

Leonardo Baglioni, Roberto Barni, Carlo Bianchini, Stefano Botta, Annalisa Brancasi, Adriana Caldarone, Daniele Calisi, Michele Calvano, Flavia Camagni, Marco Canciani, Laura Carlevaris, Marco Carpiceci, Andrea Casale, Vittoria Castiglione, Stefano Chiarenza, Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci, Fabio Colonnese, Barbara De Nitto, Alekos Diacodimitri, Tommaso Empler, Laura Farroni, Marco Fasolo, Mara Gallo, Gabriele Giuliani, Marika Griffò, Carlo Inglese, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Fabio Lanfranchi, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Leonardo Paris, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, Fabio Quici, Jessica Romor, Maria Laura Rossi, Michele Russo, Marta Salvatore, Michela Schiaroli, Antonio Schiavo, Luca J. Senatore, Giovanna Spadafora, Giorgio Tabelli, Noemi Tomasella, Elisabetta Tortora, Graziano Mario Valenti



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Roma Tre



Università
San Raffaele
Roma

46° Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione
Congresso della Unione Italiana per il Disegno

46th International Conference
of Representation Disciplines Teachers
Congress of Unione Italiana per il Disegno

Comitato Scientifico /

Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università degli Studi di Pisa*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Stefano Brusaporci *Università degli Studi dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università Telematica San Raffaele Roma*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Laura Farroni *Università degli Studi Roma Tre*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Vincenza Garofalo *Università degli Studi di Palermo*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Valeria Menchetelli *Università degli Studi di Perugia*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara*
Sandro Parrinello *Università degli Studi di Firenze*
Cettina Santagati *Università degli Studi di Catania*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Comitato strutture straniere /

Foreign institutions components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad Politécnica de Madrid*
Matthew Butcher *University College London*
João Cabelreira *Universidade do Minho*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Pedro António Janeiro *Universidade de Lisboa*
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti da singoli/le autrici e autori per la pubblicazione con copyright, responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

The texts as well as all published images have been provided by the authors for publication with copyright and scientific responsibility towards third parties. The revision and editing is by the editors.

Con il patrocinio di /
With the patronage of



ISGG
International Society for Geometry and Graphics

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Carlo Bianchini, Marco Canciani, Stefano Chiarenza, Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Graziano Mario Valenti

Identità visiva e sito web / Visual identity and website

Flavia Camagni, Andrea Casale, Sara Colaceci, Matteo Flavio Mancini

Eventi e Mostre / Events and Exhibitions

URBAN DRAWING alla Sapienza

Rappresentazioni effimere nel viale centrale pedonale della Città Universitaria

URBAN DRAWING at Sapienza
Ephemeral Representations on the Central Pedestrian Avenue of the University Campus
Sapienza Università di Roma | Viale centrale pedonale | Piazzale Aldo Moro, 5 | 8 settembre 2025, h. 9:00

Coordinatore / Coordinator: Emanuela Chiavoni

Curatori scientifici / Scientific editors: Francesca Porfiri, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini, María Belén Trivi, Agostina Maria Giusto, Elena De Santis

Roma Disegnata. I tempi e le forme

Drawn Rome. Time and Form
Sapienza Università di Roma | Rettorato, Aula Magna | Piazzale Aldo Moro, 5 | 11-13 settembre 2025

Curatori scientifici / Scientific editors: Adriana Caldarone, Michele Calvano, Flavia Camagni, Marika Griffio, Francesca Porfiri, Maria Laura Rossi

Segni di conoscenza. Il Disegno tra didattica e ricerca nel Dipartimento di Architettura di Roma Tre

Signs of Knowledge. Drawing between Teaching and Research in the Department of Architecture at Roma Tre
Università degli Studi Roma Tre | Dipartimento di Architettura, aula Magni, aula Sabbatini | Largo Giovanni Battista Marzi, 10, Roma | 12 settembre 2025

Coordinatore / Coordinator: Maria Grazia Cianci

Curatori scientifici / Scientific editors: Sara Colaceci e Matteo Flavio Mancini con Stefano Botta, Barbara De Nitto, Mara Gallo, Filippo Morera, Michela Schiaroli, Giorgio Tabelli, Giulia Tarei, Elisabetta Tortora

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello
Giuseppe Amoroso
Sara Antinozzi
Giuseppe Antuono
Adriana Arena
Pasquale Argenziano
Barbara Aterini
Martina Attenni
Alessandra Avella
Vincenzo Bagnolo
Marcello Balzani
Fabrizio Banfi
Laura Baratin
Salvatore Barba
Piero Barlozzini
Cristiana Bartolomei
Alessandro Basso
Carlo Battini
Silvia Bertacchi
Stefano Bertocci
Marco Giorgio Bevilacqua
Carlo Biagini
Fabio Bianconi
Matteo Bigongiari
Fernando Birello de Lima
Enrica Bistagnino
Cecilia Bolognesi
Alessio Bortot
Stefano Brusaporci
Giovanni Caffio
Marianna Calia
Carlos Campos
Cristina Cándito
Mirko Cannella
Mara Capone
Alessio Cardaci
Camilla Casonato
Valentina Castagnolo
Valeria Cera
Stefano Chiarenza
Pilar Chías Navarro
Massimiliano Ciammaichella
Enrico Cicalò
Alessandra Cirafici
Vincenzo Cirillo
Paolo Clini
Luigi Cocchiarella
Sara Colaceci
Daniele Colistra
Francesca Condorelli
Luigi Corniello
Giuseppe D'Acunto
Pia Davico
Emilio Delgado Martos
Matteo Del Giudice
Massimo De Paoli
Francesco Di Paola
Edoardo Dotto
Eleonora Dottorini
Francesca Fatta
Carla Ferreyra
Marco Filippucci
Fausta Fiorillo
Wilson Florio
Giuseppe Fortunato
Riccardo Foschi
Isabella Friso
Francesca Galasso
Vincenza Garofalo
Alessia Garozzo
Giorgio Garzino
Fabrizio Gay
Andrea Giordano
Elisabetta Caterina
Giovannini
Maria Pompeiana Iarossi

Manuela Incerti
Sereno Marco
Innocenti
Laura Inzerillo
Emanuela Lanzara
Giulia Lazzaretto
Gaia Leandri
Massimo Leserri
Gabriella Liva
Alessandro Luigini
Francesco Maggio
Francesco Maglioccola
Federica Maietti
Pamela Maiezza
Rosario Marrocco
Giovanna Massari
Valeria Menchetelli
Sonia Mercurio
Alessandro Merlo
Barbara Messina
Davide Mezzino
Cosimo Monteleone
Álvaro Moral
Sara Morena
Daniela Oreni
Anna Osello
Luiza Paes de Barros
Camara de Lucia
Beltramini
Alessandra Pagliano
Caterina Palestini
Rosaria Parente
Maria Ines Pascariello
Martino Pavignano
Assunta Pelliccio
Francesca Picchio
Andrea Pirinu
Nicola Pisacane
Manuela Piscitelli
Ramona Quattrini
Veronica Riavis
Luca Rossato
Daniele Rossi
Gabriele Rossi
Michela Rossi
Giulio Lucio Sergio
Sacco
Anna Sanseverino
Cettina Santagati
Nicolò Sardo
Francesca Savini
Michela Scaglione
Marcello Scalzo
Alessandro Scandiffo
Alberto Sdegno
Roberta Spallone
Gabriele Stancato
Ana Tagliari
Veronica Tronconi
Rita Valenti
Michele Valentino
Starlight Vattano
Chiara Vernizzi
Marco Vitali
Mariapaola Vozzola

*Si ringraziano la Magnifica Rettrice di Sapienza Università di Roma, prof.ssa Antonella Polimeni, e il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre, prof. Massimiliano Fiorucci, per il fattivo contributo alla realizzazione del convegno.
We thank the Magnifica Rettrice of Sapienza Università di Roma, prof.ssa Antonella Polimeni, and the Magnifico Rettore of Università degli Studi Roma Tre, prof. Massimiliano Fiorucci, for their active contribution to the realization of the congress.*

Ibn e-book Open Access: 9788835182412

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza Creative Commons
Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale
(CC-BY-NC-ND 4.0).

Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

13

Ornella Zerlenga

Presentazione | Presentation

17

Graziano Mario Valenti, Maria Grazia Cianci, Elena Ippoliti, Laura Farroni

Èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Èkphrasis. Descriptions in the Space of Representation

MEMORIE DEL PASSATO MEMORIES OF THE PAST

25

Fabrizio Agnello, Mirco Cannella

Vecchie e nuove èkphrasis: il soffitto a muqarnas della Cappella Palatina di Palermo

Old and New Èkphrasis: the Muqarnas Ceiling of the Palatine Chapel in Palermo

45

Nada Mokhtar Ahmed, Alfonso Ippolito, Sonia Giovannuzzi

Role of 3D Models' Representation to Understand, Communicate and Valorise Italian Eclecticism in Egypt

55

Alessio Altadonna, Adriana Arena, Luciano Giannone

Dall'archivio al modello: il progetto non realizzato di Luigi Borzi per la cortina del porto di Messina (1918)

From the Archive to the Model: Luigi Borzi's Unrealized Messina Harbor Curtain Building Design (1918)

79

Giuseppe Antuono, Maria Ines Pascariello, Saverio D'Auria, Pierpaolo D'Agostino

Modelli grafici per rivelare le architetture celate. Il Complesso di Santa Maria del Rifugio a Napoli

Graphic Models to Reveal Hidden Architectures. The Santa Maria del Rifugio Complex in Naples

103

Marinella Arena, Daniele Colistra, Domenico Mediat, Sonia Mercurio

Rotte bizantine fra rilievo e valorizzazione

Byzantine Routes between Survey and Enhancement

127

Martina Attenni, Marika Griffò

L'èkphrasis biblica. Il Tabernacolo di Mosè e Giuseppe Boschi

The Biblical Èkphrasis. The Tabernacle of Moses and Giuseppe Boschi

147

Fabrizio Avella, Fabrizio Lanza, Davide Gianluca Abbate

Le Diverse et Artificiose Machine di Agostino Ramelli. Metodi e codici di rappresentazione

Le Diverse et Artificiose Machine by Agostino Ramelli. Representation Methods and Codes

171

Leonardo Baglioni

Perugino architetto dell'immagine: un'indagine tra disegno, spazio ed èkphrasis

Perugino Architect of the Image: an Investigation between Drawing, Space and Èkphrasis

187

M. Lucia Balboa Dominguez, Raquel Alvarez Arce, Marta Alonso Rodriguez

Deconstruyendo la maqueta. Generatriz geométrica en Taller de Arquitectura

Deconstructing the Model. Geometric Generator in Taller de Arquitectura

207

Marcello Balzani, Fabiana Raco, Guido Galvani, Gabriele Giau, Dario Rizzi,

Francesco Viroli

Form through Time. Reconfiguration for the Musealisation of the Artefacts of the Wooden Villanovan Throne, Moroni Tomb, Verucchio Archaeological Museum in Rimini

217

Piero Barlozzini, Fabio Lanfranchi

Tomaso Buzzi alla Scarzuola: analisi di alcuni disegni inediti

Tomaso Buzzi at la Scarzuola: an Analysis of Some Unpublished Drawings

241

Raffaele Berardino, Antonio Bixio

Il revisionismo borghese nelle case per gli statali di inizio Novecento a Potenza

Bourgeois Revisionism in State-owned Housing in Potenza at the Beginning of the 20th Century

261

Rachele A. Bernardella, Paolo Borin, Andrea Giordano

Duplicato virtuale immersivo. Rilievo e strategie per gli ambienti del Vittoriale degli Italiani

Immersive Digital Twin. Strategies for the Survey for Some Rooms for the Vittoriale degli Italiani

277

Alessio Bortot, Giulia Piccinin

Il Santuario mariano di Monte Grisa a Trieste tra geometria e spiritualità

The Marian Sanctuary of Monte Grisa in Trieste between Geometry and Spirituality

301

Annalisa Brancasi

Il Ninfeo di Villa Giulia tra parola e immagine: dalla lettera dell'Ammannati alla restituzione digitale

The Ninfeo of Villa Giulia between Word and Image: from Ammannati's Letter to Digital Restitution

321

Sara Brescia, Massimo Leseri, Caterina Montanaro, Gabriele Rossi, Johan Sebastian Wilches Rivera

Le colonne nelle architetture in miniature degli altari barocchi salentini tra il '500 e il '700

The Columns in the Miniature Architectures of Baroque Altars in Salento between 16th and 18th Centuries

349

Antonio Calandriello, Gabriele Casarano

L'architettura dell'inganno: studio prospettico e modellazione digitale della Cappella del Doge di Genova

The Architecture of Deception: Perspective Study and Digital Modelling of the Cappella del Doge in Genoa

369

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone

Processi di conoscenza e valorizzazione per il patrimonio identitario dell'architettura rurale isolana

Processes of Knowledge and Valorization for the Identity Heritage of the Island's Rural Architecture

389

Marco Canciani, Stefania Bentivoglio, Mara Gallo, Alessandro D'Accolti

Èkphrasis digitale attraverso modelli virtuali dello spazio urbano tangibile e intangibile

Digital Èkphrasis through Virtual Models of the Tangible and Intangible Urban Space

409

Marco Canciani, Maria Del Pilar Pastor Altaba

Un atlante per l'artigianato, le manifestazioni artistiche, i siti archeologici del passato di El Salvador

An Atlas for Craftsmanship, Artistic Manifestations, and Archaeological Sites of the Past in El Salvador

429

Cristina Cándito

Occhio e favella. Modi e strumenti del disegno per la conoscenza

Eye and Speech. Ways and Tools of Drawing for Knowledge

449

Matilde Caravello

L'Anfiteatro di Boboli: concezione e trasformazioni di uno spazio monumentale

The Boboli Amphitheatre: Conception and Transformations of a Monumental Space

465

Alessio Cardaci, Dario Gallina, Monica Resmini, Monica Frigeni, Roberta Frigeni, Pietro Azzola

Studi e rilievi sulla Porta di San Lorenzo delle mura veneziane di Bergamo
Studies and 3D Surveys on the Porta di San Lorenzo of Bergamo Venetian Walls

489

Gerardo Maria Cennamo

Memorie in narrazione attraverso il disegno di paesaggi celati e la ri-scoperta di patrimoni minori: il caso della via Francigena in Campania
Narrative Memories through the Drawing of Hidden Landscapes and the Rediscovery of Minor Heritage: the Case of the Via Francigena in Campania

513

Santi Centineo

Il racconto è di scena. Un ricordo di Mauro Pagano
The Tale on Stage. A Memory of Mauro Pagano

537

Stefano Chiarenza

La luce come materia e linguaggio. La fotografia di László Moholy-Nagy tra sperimentazione e percezione
Light as Matter and Language: László Moholy-Nagy's Photography between Experimentation and Perception

557

Pilar Chías, Lia M. Papa, Tomás Abad, Lucas Fernández-Trapa

Parques y jardines de los Borbones entre España e Italia: la Granja de San Ildefonso y la Reggia di Portici
Bourbon Parks and Gardens in Spain and Italy: La Granja de San Ildefonso and the Reggia di Portici

577

Luca Chiavacci, Gianlorenzo Dellabartola, Alberto Pettineo

Scan-to-BIM per l'analisi del patrimonio architettonico-paesaggistico dell'isola di Santo Spirito a Venezia
Scan-to-BIM for Architectural and Landscape Heritage Analysis of Venice's Santo Spirito Island

601

Emanuela Chiavoni, Elena De Santis, Francesca Porfiri, María Belén Trivi

Rovine industriali e paesaggio urbano: letture grafiche della Fornace Mariani
Industrial Ruins and the Urban Landscape: Graphic Readings of the Mariani Furnace

625

Federico Cioli, Maria Chiara Forfori

Il Teatro della Pergola: la rappresentazione interattiva nella valorizzazione del patrimonio culturale
The Teatro della Pergola: Interactive Representation in the Enhancement of Cultural Heritage

649

Anna Ciprian

La narrativa possibile di Lauretta Vinciarelli
The Possible Narrative of Lauretta Vinciarelli

665

Vincenzo Cirillo, Rosina Iaderosa, Veronica Tronconi, Carlo Di Rienzo

Santa Maria della Vita a Napoli. L'èkphrasis per la ricostruzione digitale dell'ambiente liturgico 'scomparso'
Santa Maria della Vita in Naples. The Èkphrasis for the Digital Reconstruction of the 'Disappeared' Liturgical Environment

689

Luigi Corniello

La descrizione dello spazio privato. La Quinta de Amizade e la Quinta da Ribafria in Portogallo
The Description of Private Space. Quinta de Amizade and Quinta da Ribafria in Portugal

713

Stefano Costantini

Analisi metrologica per la rilettura di edifici storici: lo studio di Casa Romei a Ferrara
Metrological Analysis for Reinterpreting Historic Buildings: the Study of Casa Romei in Ferrara

733

Anastasia Cottini, Giovanni Pancani

Schedatura e analisi del Patrimonio Edilizio Rurale: il caso del Comune di Poppi
Documentation and Analysis of Rural Architectural Heritage: the Case Study of the Municipality of Poppi

757

Giuseppe D'Acunzio, Antonio Calandriello, Gabriele Casarano, Luca Catana

Navigare nella Storia: tecnologie immersive per la valorizzazione delle Ville Venete lungo il fiume Brenta
Sailing through History: Enhancing the Venetian Villas along the Brenta River through Immersive Technologies

773

Salvatore Damiano

Vico Magistretti e l'architettura vernacolare: Casa Arosio a Pantelleria
Vico Magistretti and Vernacular Architecture: Arosio House in Pantelleria

793

Pia Davico

Come rappresentare graficamente l'anima dei luoghi e del costruito?
How to Graphically Represent the Soul of Places and Buildings?

817

Silvia De Matteis

Use of Parametric Tools in the 3D Reconstruction of the Cloister of the Church of San Filippo Neri in Turin

827

Massimo De Paoli, Luca Ercolin

La ridefinizione tipologica ottocentesca dell'Ospedale Maggiore in Brescia
The 19th Century Typological Redefinition of the Ospedale Maggiore in Brescia

851

Anna Dell'Amico, Justyna Borucka

From Narrative to Digital Model Two-Level Representation in Heritage Reconstruction: Mariacka Street, Gdańsk Poland

863

Salvatore Di Pace

(Ri)costruire l'architettura dipinta. I paesaggi perduti del precisionismo americano
(Re)constructing Painted Architecture. The Lost Landscapes of American Precisionism

883

Francesco Di Paola, Calogero Vinci

'Patrimonio ipogeo' e cultura dell'acqua a Palermo, metodologie digitali per la valorizzazione
'Hypogean Heritage' and Water Culture in Palermo, Digital Methodologies for Enhancement

903

Antonia Valeria Dilauro

Descrivere e rappresentare lo spazio: l'architettura come immagine in Angiolo Mazzoni
Describe and Represent Space: Architecture as Image in Angiolo Mazzoni

927

Edoardo Dotto, Fabio Quici

Sotto dettatura: lo spazio vuoto tra le parole e le immagini
Under Dictation: the Empty Space between Words and Images

947

Eleonora Dottorini

Dipingere con le parole, raccontare con le immagini. L'èkphrasis tra retorica e immaginazione
Painting with Words, Narrating with Images. Èkphrasis between Rhetoric and Imagination

971

Tommaso Empler, Wiem Alimi, Alessia Mazzei, Pasquale Micelli, Esterletizia Pompeo

Uso delle ICT per comunicare e divulgare le preesistenze storiche nella Valle dell'Aniene
Use of ICT to Communicate and Disseminate Historical Pre-existences in the Aniene Valley

991

Roberta Ena

Segni della scena barocca veneziana. Storia e documenti per un modello del Teatro San Cassan
Signs of the Venetian Baroque Scene. History and Documents for a Model of the Teatro San Cassan

1011

Jesus Esquinas-Dessy, Isabel Zaragoza, Juan Mercadé-Brulles, Arnau Hugué
Eloquence and Symbolism, an Architectural Language of Jujol

1021

Laura Farroni

Descrizioni testuali di repertori grafici: i disegni per il mattatoio di Roma a Piazza del Popolo nel XIX secolo
Textual Descriptions of Graphic Repertoires: Drawings for the Slaughterhouse in Rome at Piazza del Popolo in the 19th Century

1041

Francesca Fatta, Francesco Stilo, Lorella Pizzonia

L'èkphrasis della maschera teatrale antica. L'Onomasticòn di Giulio Polluce tradotto nelle terrecotte liparesi
The Èkphrasis of the Ancient Theatrical Mask. The Onomastikòn of Julius Pollux Translated into Lipari Terracottas

1061

Simone Fatuzzo, Federico Panarotto

Gestione e coordinamento della documentazione storica a supporto della rappresentazione digitale HBIM dell'isola di San Servolo a Venezia
Management and Coordination of Historical Documentation to Support the HBIM Digital Representation of San Servolo Island in Venice

1081

Fausta Fiorillo, Giuliana Cardani
Domatic Vaults in the Cistercian Abbey of Abbadia Cerreto: a Geometric Study

1091

Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Anna Sanseverino
Interpretazione e ripresentazione informativa del c.d. Tempio di Diana presso le terme di Baia
Interpretation and Informative Re-presentation of the So-called Temple of Diana by the Thermae of Baia

1119

Wilson Florio
Oscar Niemeyer's Contour-Based Drawings for Curvilinear Architecture

1127

Giuseppe Fortunato, Lorenzo Russo
Verso la costruzione di una banca dati 3D per la fruizione e la valorizzazione di opere della certosa a Serra San Bruno
Toward the Construction of a 3D Database for the Use and Enhancement of Works of the Carthusian Monastery in Serra San Bruno

1147

Isabella Friso, Pedro António Janeiro, Angela Moretto, Giovanni Pattarello
The Physicality of Illusory Space in the Wall Paintings of the Church of Nossa Senhora dos Remédios, Peniche, Portugal

1157

Mara Gallo
Illusionismo prospettico ed *ékphrasis*: dalla rappresentazione artistica all'espansione digitale
Perspective Illusionism and *Ékphrasis*: from Artistic Representation to Digital Expansion

1181

Alessia Garozzo
Hanz e Parkie. Un metodo grafico per il disegno degli elefanti
Hanz and Parkie. A Graphic Method for Drawing Elephants

1201

Marco Rosario Geraci
Rilievo e rappresentazione digitale di ambienti ipogei: l'ex deposito siluri a Erice (Trapani)
Survey and Digital Representation of Underground Spaces: the Former Torpedo Depot in Erice (Trapani)

1221

Gianluca Gioioso, Pedro Antonio Janeiro
Cortili 'segreti'. Rappresentare gli spazi interstiziali
'Secret' Courtyards. Representing Interstitial Spaces

1245

Elisabetta Caterina Giovannini, Riccardo Foschi
Towards a Methodology for the Digitisation of Unbuilt Cities: from 'Drawn' Architecture to 3D Landscape

1259

Agostina Maria Giusto
Santa Maria della Consolazione in Roma e la facciata che non c'era: lettura grafica di una rappresentazione settecentesca
Santa Maria della Consolazione in Rome and the Facade that Was Not There: a Graphic Reading of an 18th Century Representation

1279

Maria Isabella Grammauta
Il Panorama di Parigi da Montmartre (1814): narrazione tra parole e immagine
Panorama of Paris from Montmartre (1814): Narration between Words and Image

1299

Marika Griffò, Carlo Inglese, Simone Lucchetti
La rappresentazione dell'epigrafe: sperimentazione e digitalizzazione tra testo e immagine
The Representation of the Epigraph: Experimentation and Digitization between Text and Image

1319

Maria Pompeiana Iarossi, Luisa Ferro
Infanzia politecnica (con *ékphrasis*). L'apprendistato al progetto nei taccuini degli architetti milanesi
Polytechnic Childhood (with *Ékphrasis*). The Design Apprenticeship in Milanese Architects' Sketchpads

1343

Elena Imbembo
Narrare disegni d'archivio di architettura tra spazio realizzato e spazio re-immaginato
Narrating Architectural Archive Drawings between Realized Space and Re-imagined Space

1363

Victor Antonio Lafuente Sánchez, Daniel López Bragado, David Sánchez Salinas, Antonio Álvaro Tordesillas
Matte Painting arquitectónico: la geometría oculta del cine
Architectural Matte Painting: the Hidden Geometry of Cinema

1383

Novella Lecci
La trasformazione iconografica della città tra memoria e immaginazione in MOM - Museo Oltre il Museo
The Iconographic Transformation of the City between Memory and Imagination in MOM - Museum Over Museum

1399

Cecilia Maria Roberta Luschi, Florencia Mazzarello
Le rovine del Sant'Anna a Beit Guvrin e l'esportazione di protocolli geometrici per la costruzione
The Ruins of Saint Anne in Beit Guvrin and the Exportation of Geometric Protocols for Construction

1423

Francesco Maggio
Le 'tarsie' grafiche di Gianni Pirrone
The Graphic 'Inlays' of Gianni Pirrone

1443

Federica Maietti, Luca Rossato, Martina Suppa, Guido Galvani, Marcello Balzani
Trascrizioni geometrico-descrittive per l'architettura modernista
Geometric-descriptive Transcriptions for Modernist Architecture

1463

Chiara Marcantonio, Federica Maietti
Ékphrasis digitale e stratificazione temporale: rappresentazione e narrazione del patrimonio culturale
Digital *Ékphrasis* and Time Stratification: Cultural Heritage Representation and Narratives

1479

Carlos M. Marcos, Ángel Pedreño Allepuz
Ékphrasis arquitectónica. Eloquencia textual y gráfica en la difusión de la teoría arquitectónica del Vitruvio
Architectural *Ékphrasis*. Textual and Graphic Eloquence in the Dissemination of Vitruvian Architectural Theory

1499

Luca Martelli
Verso un atlante digitale delle opere grafiche eseguite nel contesto siracusano del Grand Tour
Towards a Digital Atlas of Graphic Works Executed in Syracuse's Context of the Grand Tour

1523

Alessandro Meloni
Territori Leggendarî. Disegni e interpretazioni dei paesaggi naturali
Legendary Territories. Drawings and Interpretations of Natural Landscapes

1543

Valeria Menchetelli, Francesco Cotana
Imagines agentes. Immagini per la mnemotecnica come ecfraisi inversa
Imagines agentes. Mnemonic Images as Reverse *Ékphrasis*

1567

Sonia Mercurio
L'altro Antonello: sui fondali ritrovati nelle terre del Valdemone
The Other Antonello: on the Background in the Lands of Valdemone

1591

Davide Mezzino, Fabrizio Tritto, Daniela Concas
Descrivere, rappresentare e conoscere: l'*ékphrasis* del Castello Svevo di Trani
Description, Representation and Knowledge: the *Ékphrasis* of the Trani Swabian Castle

1611

Greta Montanari, Andrea Giordano, Federica Maietti
Narrazioni urbane: linguaggi di rappresentazione per il paesaggio storico
Urban Narratives: Representation Languages for the Historical Landscape

1631

Cosimo Monteleone
Frank Lloyd Wright e l'eloquenza del disegno d'architettura
Frank Lloyd Wright and the Eloquence of Architectural Drawing

1651

Carlos Montes Serrano
Giorgio Vasari's Use of *Ékphrasis*: an Example and its Reception in Spain during the 16th Century

1657

Fabrizio Natta
La doppia volta del salone di Palazzo Carignano: interpretazioni tra fonti storiche e studi moderni
The Double Vault of the Grand Salon in Palazzo Carignano: Interpretations Integrating Historical Sources and Modern Studies

1681

Daniela Oreni, Dina Jovanovic
Geometric Analysis of Palazzo Sormani's Vault through Drawings, Historical Manuals, and 3D Modelling

1691

Luiza Paes de Barros C. L. Beltramini, Ana Tagliari
Decio Tozzi: from Manual Drawing to Digital Simulation

1701

Caterina Palestini, Giovanni Rasetti, Stella Lalli, Lorenzo Pellegrini
Organismo e struttura. Narrazioni progettuali in Santa Maria Maggiore a Francavilla
Organism and Structure. Design Narratives in Santa Maria Maggiore in Francavilla

1721

Laura Simona Pappalardo, Federica Itri, Arianna Lo Pilato, Simona Scandurra, Antonella Di Luggo, Daniela Palomba
Dal rilievo digitale alla narrazione interattiva: i reperti del Museo Archeologico dei Campi Flegrei
From Digital Survey to Interactive Storytelling: a Journey through the Artifacts of the Archaeological Museum of Campi Flegrei

1737

Martino Pavignano
La narrazione visuale dei Principji di architettura civile di Francesco Milizia: l'Indice delle figure, 1800
Visual Narration of Francesco Milizia's Principji di Architettura Civile: the Indice delle Figure, 1800

1761

Manuela Piscitelli
L'educazione all'abitare nel primo Novecento tra verbale e visuale
Education in Dwelling in the Early 20th Century between Verbal and Visual Communication

1781

Giovanni Rasetti
Simultaneità di descrizione e rappresentazione attraverso il testo: dall'arte testuale al coding generativo
Simultaneity of Description and Representation through Text: from Text Art to Generative Coding

1797

Matilde Ridella, Carlo Battini
Il disegno come mezzo di comunicazione: il caso del ponte sifone sul Geirato a Genova
Drawing as a Mean of Communication: the Case of Geirato Siphon Bridge in Genoa

1817

Felice Romano, Ferdinando Amato
Il potere euristico del rebus. Il disegno come lente antropologica
The Heuristic Power of the Rebus. Drawing as an Anthropological Lens

1841

Jessica Romor, Marco Fasolo
Modelli proiettivi in dialogo nella prospettiva di Vignola
Projective Models in Dialogue in Vignola's Perspective

1865

Luca Rossato, Gabriele Giau, Fabio Planu, Theo Zaffagnini
The Digital Narrative of the Eladio Dieste's Church in Atlantida, Uruguay, by Tools Integrations Analyses

1875

Michele Sabatino
Il disegno come linguaggio privilegiato della descrizione architettonica: èkphrasis della scala di Palazzo Del Tufo ad Aversa
Drawing as the Privileged Language of Architectural Description: Èkphrasis of the Stairs of Palazzo Del Tufo in Aversa

1895

Giancarlo Sanna, Andrea Pirinu
Rappresentare il paesaggio militare della Sardegna. La batteria Carlo Faldi nel promontorio di Is Mortorius
Representing the Military Landscape of Sardinia. The Carlo Faldi Battery at the Is Mortorius Promontory

1919

Francesca Savini, Adriana Marra, Alessio Cordisco, Ilaria Trizio
Rappresentazioni digitali tra presente e passato: la ricostruzione virtuale di un mulino nella valle dell'Aterno
Digital Representations Between Present And Past: Virtual Reconstruction of a Watermill in the Aterno Valley

1939

Marcello Scalzo, Andrea Pasquali
La Rotonda di Cestello. Ipotesi su una forma perduta
The Rotonda di Cestello. Hypothesis on a Lost Form

1963

Dario Simula
Lettura multidimensionale per la tutela del patrimonio culturale e ambientale, stato dell'arte e sfide future
Multidimensional Reading for Cultural and Environmental Heritage Protection, State of the Art and Future Challenges

1979

Ana Tagliari
Vilanova Artigas and the Drawings of the Modern House

1987

Barbara Tramelli
Tra iconografia, èkphrasis e metodologie digitali: uno studio della creazione di Eva nei libri a stampa lionesi del XVI secolo
Between Iconography, Èkphrasis, and Digital Methodologies: a Study of the Creation of Eve in 16th Century Books Printed in Lyon

2015

Francesco Trimboli
Rovine erratiche. La città di Ninive: tra memoria e cosmogonia
Erratic Ruins. The City of Nineveh: between Memory and Cosmogony

2035

Pasquale Tunzi
Dalla parola scritta all'immagine. Le Nozze di Cana
From the Written Word to the Image. The Wedding at Cana

2051

Giulia Ursina, Laura Baratin, Federica Maietti
Modelli descrittivi per la conservazione delle opere d'arte contemporanea tra analogico e digitale
Descriptive Models for the Conservation of Contemporary Artworks between Analog and Digital

2071

Michele Valentino
L'ecfrasi nella cartografia medievale: il Mappamondo di Fra Mauro come traduzione intersemiotica
Èkphrasis in Medieval Cartography: Fra Mauro's World Map As an Intersemiotic Translation

2087

Starlight Vattano
Ode grafica di un'armonia plastica. Il padiglione italiano all'Esposizione Mondiale di Chicago del 1933
Graphic Ode to a Plastic Harmony. The Italian Pavilion at the 1933 Chicago World's Fair

2111

Luca Vespasiano
Le fonti notarili nella formazione dell'immagine storica del costruito
Notarial Sources in the Formation of the Historical Image of the Built Environment

2131

Ornella Zerlenga, Vincenzo Cirillo, Riccardo Miele
Leggere, interpretare, visualizzare il convento di Santa Maria della Sanità a Napoli attraverso le fonti documentali
Reading, Interpreting, Visualizing the Convent of Santa Maria della Sanità in Naples through Documentary Sources

2155

Ornella Zerlenga, Demenico Iovane, Margherita Cicala
L'èkphrasis nel trattato di Buonaiuto Lorini sulle fortificazioni: dalla descrizione alla rappresentazione
Èkphrasis in Buonaiuto Lorini's Treatise on Fortifications: from Description to Representation

SFIDE DEL PRESENTE CHALLENGES OF THE PRESENT

2183

Gianna Adami, Giovanna A. Massari, Cristina Pellegatta
La Scienza Aperta negli spazi della rappresentazione. Linguaggi per una cultura accessibile, inclusiva e sostenibile
Open Science in the Spaces of Representation. Languages for an Accessible, Inclusive and Sustainable Culture

2203

Alessio Altadonna, Adriana Arena, Sereno Marco Innocenti
'Fuori di... scala', percezioni visive di fuori scala quali segni di riferimento urbano nel paesaggio
'Out-of-scale', Visual Perceptions of Out-of-scale as Urban Landmarks in the Landscape

2227

Gianni Angrisani, Valeria Cera, Simona Scandurra
Archaeo-BIM: Considerations for a Semantic Tree for the Built Heritage of Pompeii

2235

Sara Antinozzi, Carla Ferreyra, Barbara Messina
Un approccio intermediale per narrazioni immersive
Intermediary Approach for Immersive Narratives

2255

Fabrizio Barfi, Elena Dellù, Giovanni Cacudi
Archeologia virtuale per la ricostruzione dell'Uomo di Neanderthal e la conservazione della Grotta di Lamalunga
Virtual Archaeology for the Reconstruction of the Neanderthal Man and the Conservation of the Lamalunga Cave

2279

Elena Benedetto
Ekphrasis as a New Approach to UX UI Design

2285

Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Claudia Cerbai, Filippo Cornacchini, Andrea Migliosi, Chiara Mornni
Strategie di transizione digitale per le pubbliche amministrazioni. Metodologia BIM per l'ottimizzazione dei processi di gestione
Digital Transition Strategies for Public Administration. BIM Methodology for Process Management Optimization

2305

Matteo Bigongiari, Giovanni Pancani, Andrea Pasquali
Dal rilievo al modello digitale: rappresentazione e valorizzazione delle Certose di Pesio e Casotto
From Survey to Digital Model: Representation and Valorization of the Certosos of Pesio and Casotto

2325

Cecilia Bolognesi, Allen Mae Baldemor, Deida Bassorizzi, Vasili Manfredi, Simone Balin
Virtual Reality-Based Digital Twins for Education

2335

Jacopo Bono
Il ruolo culturale delle Piattaforme Digitali per l'esperienza del patrimonio museale
The Cultural Role of Digital Platforms for the Museum Heritage Experience

2359

Emanuela Borsci
Il ridisegno delle piccole scuole: una metodologia d'indagine per la trasformazione degli spazi di comunità
Redesigning Small Schools: an Investigative Methodology for the Transformation of Community Spaces

2375

Stefano Brusaporci, Pamela Maiezza, Davide Pecilli, Alessandra Tata, Luca Vespasiano
Enhancing Transparency and Reliability in HBIM: the Case Study of the Former IX Maggio Colony

2385

Giovanni Caffio, Maurizio Unali
Sei esercizi di disegno di architettura, contro il rischio dell'omologazione
Six Exercises in Architectural Drawing, Against the Risk of Homologation

2405

Daniele Calisi, Alessandro Cannata, Maria Grazia Cianci, Andrea Gullotta
Il Duomo di Orvieto e il suo territorio: storia, paesaggio e transizione digitale
The Cathedral of Orvieto and its Territory: History, Landscape and the Digital Transition

2429

Mara Capone, Gianluca Barile, Angela Cicala
Strumenti computazionali per la modellazione delle lanterne napoletane
Computational Tools for Neapolitan Lanterns Modelling

2457

Laura Carlevaris, Giovanna Spadafora
Ekphrasis urbana e sguardo poetico: la Roma 'antigoethiana' di Rafael Alberti
Urban Ekphrasis and the Poetic Gaze: Rafael Alberti's 'Anti-Goethian' Rome

2481

Marco Carpiceci
L'ekphrasis di Euterpe. La scienza della rappresentazione nella ricostruzione filologica di una chitarra barocca
Euterpe's Ekphrasis. The Science of Representation in the Philological Reconstruction of a Baroque Guitar

2501

Marco Carpiceci, Antonio Schiavo, Andrea Angelini, Giuseppina Capriotti Vittozzi
Il disegno della parola verso l'eternità. Fotogrammetria e rappresentazione dell'obelisco Flaminio
The Drawing of the Word towards Eternity. Photogrammetry and Representation of the Flaminio Obelisk

2525

Camilla Casonato, Erica Cantaluppi, Maddalena Ughi
Racconti di paesaggi ordinari. Gioco e narrazione per l'interpretazione di un sistema culturale
Tales of ordinary landscapes. Games and storytelling for interpreting a cultural system

2549

Matteo Cavaglià
A Framework for AI Upskilling in Architectural Design: Towards Effective Self-Learning

2561

Simone Cera, Clara Jaume Santero, Raffaele Argiolas, Vincenzo Bagnolo
Ambienti VR per comunicare gli archivi di architettura del XX secolo. Il fondo Fernando Higuera
VR Environments to Communicate 20th Century Architecture Archives. The Fernando Higuera Fund

2585

Massimiliano Giammaichella, Barbara Pasa
Rappresentazioni di identità incarnate nell'universo progettuale di Lee Alexander McQueen
Representations of Embodied Identities in the Design Universe of Lee Alexander McQueen

2609

Enrico Cicalò
Disegno e neurodivergenze. Le diversità cognitive come nuova frontiera per la ricerca nelle scienze grafiche
Drawing and Neurodivergences. Cognitive Diversity as a New Frontier for Research in the Graphic Sciences

2629

Alessandra Cirafici
City telling. Sguardi, immagini, dispositivi: racconti di comunità e città plurali
City Telling. Looks, Images, Devices: Narratives of Communities and Plural Cities

2649

Paolo Clini, Mirco D'Alessio, Irene Galli
Dall'utopia al digitale: un AI-driven experience per la Città ideale di Urbino
From Utopia to Digital: an AI-driven Experience for the Ideal City of Urbino

2669

Francesca Condorelli
3D Models from Text Descriptions: Using Artificial Intelligence for Representation of Cultural Heritage

2679

Sara Conte, Michela Rossi
Disegnare (con le) parole. Calvino e la retorica della complessità
Drawing (with) Words. Calvino and the Rhetoric of Complexity

2699

Valerio D'Andraia, Andrea Bongini, Luca Marzi, Carlo Biagini
Un framework di lavoro per la creazione di AIModels ottimizzati per piattaforme CAFM e CMMS
A Working Framework for the Creation of AIModels Optimized for CAFM and CMMS Platforms

2719

Andrea di Filippo, Marco Limongiello, Bernardo Pèrgamo
Protocolli BIM per la parametrizzazione dei fenomeni di degrado
BIM Protocols Applied to the Parameterization of Degradation Phenomena

2735

Ygor Fasanella, Paolo Borin
BIM-based Data Visualization: Exploratory Evaluation of Existing Methods

2745

Marco Filippucci, Fabio Bianconi, Simona Ceccaroni, Matilde Cozzali, Michela Meschini, Rebecca Rossi, Laura Suvieri
Trasimeno Digital Twin: sfide rappresentative per l'innovazione territoriale
Trasimeno Digital Twin: Representative Challenges for Territorial Innovation

2765

Giulia Flenghi
Algorithmic Representation of Batik Motifs: Visual Classification as a Form of Digital Ekphrasis

2777

Giulia Flenghi, Michele Russo, Luca J. Senatore
Allucinazione eidomatica degli ordini architettonici nell'era delle Reti Neurali
Eidomatic hallucination of architectural orders in the age of Neural Networks

2793

Alexandra Fusinetti
Senza parole. L'arte narrativa del Fumetto Muto
Without Words. The Narrative Art of Wordless Comics

2817

Francesca Galasso, Hangjun Fu, Marco Ricciarini

Strategie integrate e percorsi narrativi per la promozione di esperienze turistiche sostenibili

Integrated Strategies and Narrative Routes for the Promotion of Sustainable Tourism Experiences

2841

Giudo Galvani, Laura Baratin

Approccio ai limiti delle tecnologie di acquisizione per Digital Twin nel campo dell'arte contemporanea

Approach to the Limits of Acquisition Technologies for Digital Twin in Contemporary Art

2857

Vincenza Garofalo

Blu e la traduzione visuale di una narrazione

Blu and the Visual Translation of a Narrative

2877

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcinco, Maria Paola Vozzola

Cataloghi informativi per la misura e il racconto grafico del verde urbano

Information Catalogues for Measuring and Graphically Narrating Urban Greenery

2897

Francesca Gasparetto, Laura Baratin

La descrizione dell'opera d'arte contemporanea: quale processo

per una êkphrasis funzionale alla conservazione

The Description of the Contemporary Work of Art: a Process For a Real Êkphrasis for Conservation

2917

Manuela Incerti, Anna Maragno, Paolo Lenisa

Immagini, suoni e parole. Esperienze di Public Engagement per comunicare la scienza

Images, Sounds, and Words. Experiences of Public Engagement in Science Communication

2941

Ali Yaser Jafari, Marianna Calia

Il disegno delle connessioni culturali tra patrimonio, paesaggio, risorse e città, nella piattaforma digitale sperimentale Aree Interne Montagna Materana

The Design of Cultural Connections between Heritage, Landscape, Resources, and Cities in the Experimental Digital Platform Aree Interne Montagna Materana

2965

Nicola La Vitola, Sonia Mallica

Αναδείξετε. La stazione marittima e il mosaico di Michele Cascella a Messina, tra conoscenza e visualizzazione

Αναδείξετε. The Maritime Station and the Mosaic by Michele Cascella in Messina, between Knowledge and Visualization

2989

Giulia Lazzaretto, Maurizio Perticarini, Riccardo Tonin, Francesco Albarelli

San Nicolò del Lido: scan to BIM per la comprensione e la divulgazione

del manufatto architettonico

San Nicolò del Lido: Scan to BIM for the Understanding and Dissemination of the Architectural Artefact

3009

Gaia Leandri, Piergiuseppe Rechichi, Martina Castaldi, Enrico Pupi

The Sign and the Word. Exploring the Art of Emotional Communication

3019

Gabriella Liva

La sfida dello spazio abitabile minimo

The Challenge of Minimal Living Space

3043

Alessandro Merlo, Claudio Saragosa, Gaia Lavoratti, Cristian Farina,

Giulia Lazzari

Il ruolo dei morfotipi nei processi di pianificazione in ambito rurale.

Il caso di Reggello (Firenze)

The Role of Morphotypes in the Planning Processes of Rural Areas. The Case of Reggello (Florence)

3071

Alessandra Meschini, Alice Carmela Miranda, Andrea Casale

Gioco di costruzione, laboratorio sperimentale di estetica della forma

Construction Game, Experimental Laboratory of Aesthetics of Form

3091

Juliana Costa Motta Benetti, Ana Tagliari

Artificial Intelligence in Le Corbusier's Redrawn Process - Rio de Janeiro University City Project

3097

Romina Nespeca, Renato Angeloni, Laura Coppetta

Parole che modellano spazi: IA generativa e rappresentazioni 3D architettoniche

Words Shaping Spaces: Generative AI and Architectural 3D Representations

3121

Daniele Giovanni Papi

Procedura TTP/PTI per IA generativa e test di elaborazione inversa

Procedure for TTP/PTI in Generative AI and Reverse Processing Tests

3141

Francesca Picchio, Marianna Calia, Silvia La Placa, Rossella Laera

Narrare il patrimonio dei borghi: linguaggi grafici per la rappresentazione delle aree a rischio

Narrating the Heritage of Villages: Graphic Languages for the Representation of Areas at Risk

3165

Manuela Piscitelli, Alice Palmieri

Trame e itinerari urbani. Modelli narrativi per una nuova accessibilità

al rione Sanità a Napoli

Storylines and Urban Itineraries. Narrative Models for a New Accessibility to the Sanità District in Naples

3185

Enrico Pupi

AI-Based Representation: Diffusion Models Fine-tuning as a Way

of Transformative Operative Êkphrasis

3197

Enrico Pupi, Andrea Tomalini

AI-based Tools and Applications: a Descriptive Mapping in the Architectural

Design Process Stages

3211

Ramona Quattrini, Dalma Frascarelli, Paolo Pieruccini, Floriana Boni

La Galleria di Giovan Battista Marino: dall'êkphrasis allo spazio immaginato

tra AI e VR

La Galleria of Giovan Battista Marino: from Êkphrasis to Imagined Space between AI and VR

3239

Federico Rebecchini

Roman Lookbook: un'indagine antropologica e visiva sulla moda urbana

giovanile

Roman Lookbook: an Anthropological and Visual Investigation of Urban Youth Fashion

3259

Adriana Rossi, Silvia Bertacchi, Claudio Formicola, Sara Gonizzi Barsanti

Il museo fuori dal museo: impatti balistici

The Museum Outside the Museum: Ballistic Impacts

3283

Maria Laura Rossi, Leonardo Paris, Giorgia Cipriani

Sequenza video di panorami sferici 360° per l'implementazione di modelli

informativi in ambiente BIM/HBIM

360° Spherical Panorama Video Sequence for the Implementation of the Information Models in BIM/HBIM Environment

3303

Giulio Lucio Sergio Sacco, Carlo Battini

Modellazione algoritmica per il processo Scan-to-FEM di un sistema voltato

complesso

Algorithmic Modelling for Scan-to-FEM Process of a Complex Vaulted System

3323

Marta Salvatore, Michele Calvano, Francesca Lembo Fazio, Martina Trentani,

Talin Talin

Digitalizzazione per la conservazione e la valorizzazione dei dipinti murali:

il romitorio di Santa Chelidonia a Subiaco

Digitisation for the Conservation and Valorisation of Mural Paintings: the Hermitage of Santa Chelidonia in Subiaco

3343

Michela Scaglione

Nudging e architettura delle scelte: gli strumenti dell'economia comportamentale

e della rappresentazione per la lotta al cambiamento climatico

Nudging and Choice Architecture: Behavioral Economics and Representation in the Fight Against Climate Change

3359

Alessia Segalerba

La via per il mare: il wayfinding all'interno della costa

The Way to the Sea: Wayfinding within the Coast

3379

Gabriele Stancato

Sonifying Satellite Imagery: Exploring the Environmental Context

of Architecture Faculties in Italy

3389

Francesca Maria Ugliotti, Michele Zucco

Dallo schizzo alla rappresentazione immersiva: tecniche e strumenti

per disvelare un significato

From Sketch to Immersive Representation: Techniques and Tools to Unravel Meaning

3409

Rita Valenti, Concetta Aliano, Roberta Cerruto

Anastilosi sostenibile per una riconnessione inclusiva e accessibile tra siti

archeologici e musei

Sustainable Anastylis for an Inclusive and Accessible Reconnection between Archaeological Sites and Museums

3433

Chiara Vernizzi, Virginia Droghetti

Caratteristiche e contenuti della modellazione digitale rivolta alla gestione dell'edificio

Characteristics and Contents of Digital Modeling Aimed at Building Management

3449

Marco Vitali, Roberta Spallone, Valerio Palma, Giulia Bertola, Francesca Ronco, Enrico Pupi, Matteo Tempestini, Martina Rinascimento

Forme dell'ekphrasis per la comunicazione: modello fisico aumentato per il progetto di trasformazione

Ekphrasis Forms for Communication: Augmented Physical Model for the Transformation Project

3469

Marta Zerbini

La rappresentazione del valore intangibile del perduto patrimonio architettonico. Il progetto MOM per il Nakhichevan

Representing the Intangible Value of Lost Architectural Heritage. The MOM Project for Nakhchivan

3489

Ursula Zich

Geometria, rappresentazione e competenze visuo-spaziali nel Trampolino Elastico

Geometry, Representation and Visuo-Spatial Skills in Trampoline

VISIONI PER IL FUTURO VISIONS FOR THE FUTURE

3509

Alessandro Basso

Torre di Babele, reinterpretazione iconografica mediante integrazione dell'Intelligenza Artificiale

Tower of Babel, Iconographic Reinterpretation by Artificial Intelligence Integration

3533

Fernando Birello de Lima, Simone Helena Tanoue Vizioli

As Designed e As Becoming da igreja de Vila Bela da Santíssima Trindade, Mato Grosso, Brasil

As-Designed and As-Becoming of Vila Bela da Santíssima Trindade Church, Mato Grosso, Brazil

3553

Michele Buldo, Riccardo Tavalare, Nicola Rossi, Cesare Verdoscia

Segmentazione di nuvole di punti con tecniche di model-fitting, Intelligenza Artificiale e curvatura locale

Point Cloud Segmentation Using Model-Fitting, Artificial Intelligence and Local Curvature Techniques

3569

Giorgio Buratti, Giorgio Vignati

Parquet Deformations, Computational Design e IA. Esercizi grafici del passato per nuovi paradigmi.

Parquet Deformations, Computational Design and AI. Graphical Exercises from the Past for New Paradigms

3593

Simona Calvagna, Nicoletta Campofiorito, Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia,

Raissa Garozzo, Federica Grasso, Gloria Russo, Cettina Santagati

Ekphrasis digitali: le Carceri di Piranesi tra parole e immagini

Digital Ekphrasis: Piranesi's Carceri Between Words and Images

3617

Carlos Campos

Ucronie progettuali in architettura. L'uso di algoritmi text-to-image come strumento di ricerca tra passato, presente e futuro

Projected Uchronias in Architecture. The Use of Text-to-Image Algorithms as a Research Tool Across Past, Present, and Future

3633

Lorenzo Cecon, Matteo Cavaglià

Ekphrasis Reimagined: the Impact of AI on Interpretation and Generative Meaning

3645

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Stefano Botta, Sara Colaceci, Michela Schiaroli

Ekphrasis e AI generativa: riflessioni analogico/digitali nell'immaginario de Le città invisibili di Calvino

Ekphrasis and Generative AI: Analog/Digital Reflections in the Imaginary of Calvino's Invisible Cities

3665

Luigi Cocchiarella

Representation: Ekphrasis within Drama

3671

Matteo Del Giudice, Angelo Juliano Donato

Tecnologie immersive e prompting AI: il futuro della rappresentazione visiva e verbale

Immersive Technologies and AI Prompting: the Future of Visual and Verbal Representation

3691

Giuseppe Di Gregorio, Gabriele Liuzzo

Le Terme di Santa Venera al Pozzo: il reale archeologico, il digitale immersivo, l'analogico in 3D

The Baths of Santa Venera al Pozzo: the Archaeological Real, the Digital Immersive, the Analogical in 3D

3715

Martina Empler

Analisi cromatica dei laterizi romani: un ponte tra tradizione e innovazione

Chromatic Analysis of Roman Bricks: Bridging Tradition and Innovation

3731

Lucas Fernández-Trapa

Back to back-to-back. Tipologías olvidadas para la vivienda del siglo XXI

Back to Back-to-Back. Forgotten Housing Typologies for the 21st Century

3751

Carmine Gambardella, Rosaria Parente

Ekphrasis contemporanea: la Reggia di Caserta tra architettura, natura e innovazione digitale

Contemporary Ekphrasis: the Royal Palace of Caserta Between Architecture, Nature and Digital Innovation

3771

Amedeo Ganciu, Marta Pileri, Enrico Cicalò

ITINERO: Indagine Tecnica sull'Interpretazione, Esplorazione

e il Riconoscimento Orientativo attraverso le mappe

ITINERO: Investigation on the Techniques for the Interpretation, Navigation, Exploration and Recognition Through Maps

3795

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Spazio latente della rappresentazione e rappresentazione dello spazio nell'epoca dell'ekphrasis artificiale

Latent Space of Representation and Representation of Space in the Era of Artificial Ekphrasis

3815

Laura Inzerillo

The Study of the Past for the Overcoming of the Future. The Study of the Sphere in the Science of Representation

3823

Tiziana Iorio, Valeria Piras

Visioni speculative: rappresentare il futuro per affrontare la complessità

Speculative Visions: Representing the Future to Tackle Complexity

3839

Emanuela Lanzara, Anna Chiara Malgieri, Patrizia Irena Somma, Annadele Aprile

Ekphrasis&Conservazione. Fenomenologia algoritmico-generativa della craquelure di dipinti su tela

Ekphrasis&Conservation. Algorithmic-Generative Phenomenology of the Craquelure of Canvas Paintings

3859

Massimiliano Lo Turco, Andrea Rossi, Andrea Tomalini

Tra (de)scrizioni computazionali di architetture modulari per l'autocostruzione

Computational description of modular architectures for self-building

3879

Simone Lucchetti, Roberto Barni, Adriana Caldarone, Rossana Ravasi

La chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma tra tradizione pittorica

e innovazione tecnologica

The Church of Sant'Andrea della Valle in Rome Between Pictorial Tradition and Technological Innovation

3903

Andrea Lumini

Scan-to-BIM e Visual Scripting per la fruizione interattiva del patrimonio

architettonico e dei metadati informativi

Scan-to-BIM and Visual-Scripting for the Interactive Fruition of Architectural Heritage and Informative Metadata

3927

Massimo Malagugini

Dal testo all'immagine e ritorno

From Text to Image and Back

3947

Marina Martinez-Arana, Moral Álvaro, Eduardo Carazo

Las ciudades invisibles: elaboración de imágenes a través de Inteligencia Artificial

Invisible Cities: Image Creation through Artificial Intelligence

3971

Sofia Menconero, Chiara Florise Amadei, Giorgio Gosti, Bruno Fanini

Dall'ekphrasis all'esperienza VR immersiva ne Il barone rampante di Italo Calvino

From Ekphrasis to Immersive VR Experience in Il barone rampante by Italo Calvino

3991

Anna Osello, Elisa Molinaro, Guillaume Tarantola

Creatività in azione: come prende vita un progetto per un PERcorSo Innovativo nel bosco
Creativity in Action: How a Project for an Innovative Path in the Forest Comes to Life

4007

Roberto Pedone, Antonio Conte, Rossella Laera

Geografie dell'assenza: sperimentare il paesaggio lucano tra immagine e narrazione
Geographies of Absence: Experiencing the Lucanian Landscape through Image and Narrative

4031

Marco Proietti, Fabio Zollo, Isidro Navarro Delgado, Janina Puig

IA e Disegno: processi ibridi per la rappresentazione digitale
AI and Drawing: Hybrid Processes for Digital Representation

4055

Marta Quintilla-Castán, Sergio Martínez-Aranda, Luis Agustín-Hernández

Evaluación de la afectación por inundación para conservación de la Iglesia de Santa María de Tobed
Flood Risk Assessment in the Preventive Conservation of the Church of Santa María of Tobed

4083

Francesca Paola Razzato, Valentina Spataro

Nello spazio di confine: Taranto oltre il presente
In the Borderland: Taranto beyond the Present

4103

Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio

Procedures Based on Situated Cognition and Direct Experience in Landscape Representation: a Toolbox for the Case Study of Panoramica Zegna Road

4113

Daniele Rossi, Francesca Cicero

Dal White Cube alla Pocket Gallery: ambienti digitali condivisi per nuove forme di mediazione culturale
From the White Cube to the Pocket Gallery: Shared Digital Environments for New Forms of Cultural Mediation

4133

Simone Sanna, Sara Peña Fernandez, Pablo Cendon Segovia, Noelia Galván Desvaux

El potencial de la Generative AI en la restitución gráfica arquitectónica: Design for a Cheerful Living 1945 como caso de estudio
The Potential of Generative AI in Architectural Graphic Restitution: Design For A Cheerful Living 1945 as a Case Study

4149

Alberto Sdegno

Ékphrasis e cinematografia: dalla descrizione alla simulazione della gravità artificiale nell'Odisea kubrickiana
Ékphrasis and Cinematography: from Description to Simulation of Artificial Gravity in Kubrick's Odyssey

4169

Marco Seccaroni, Domenico D'Uva

Ékphrasis and Post-Truth: Ethics and Creativity in the Era of Generative AI

4177

Andrea Sias

Il machine learning in ambito medico sanitario: il riconoscimento delle immagini e degli spazi
Machine Learning in Healthcare: Image and Space Recognition

4193

Andrea Tomalini, Melanie Nicole Giler Pinargote, Irene Zecchini

Beyond Drawing: Algorithms, Scenarios, and the Ékphrasis of the Future City

4203

Graziano Mario Valenti, Massimiliano Ciammaichella

Teatro barocco italiano. Paradigmi della scena e della memoria culturale
Italian Baroque Theatre: Paradigms of Scene and Cultural Memory

4215

Alessandra Vezzi, Federico Niccolai

Il disegno della creatività tra didattica e fantasia
The Drawing of Creativity between Didactics and Fantasy

4231

Silvia Vittiglio, Francesco Paolo R. Marino

From Popular Neighborhoods to the City of the Future: New Visions for Reclaiming Green Spaces in Urban Regeneration

Processi di conoscenza e valorizzazione per il patrimonio identitario dell'architettura rurale isolana

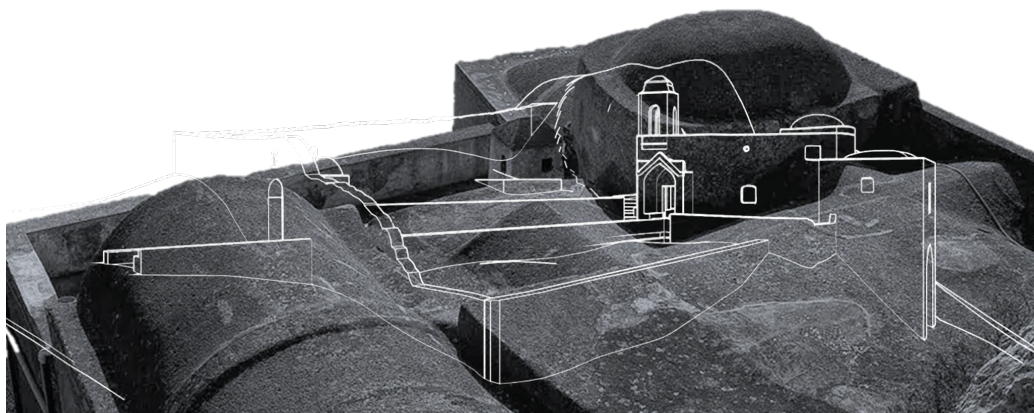
Massimiliano Campi
Valeria Cera
Marika Falcone

Abstract

Il contributo pone attenzione sull'architettura tradizionale dell'isola di Capri, di cui poche esemplificazioni originarie sono oggi superstiti, a seguito dell'espansione edilizia che ha interessato l'isola nell'ultimo secolo. Pur nel suo essere una 'architettura senza progetto', l'architettura rurale isolana si connota come evidenza tangibile di quel sapere collettivo, immateriale, di cui le maestranze locali sono portatrici. Un Sapere che è la chiave per affrontare le sfide della contemporaneità laddove tali architetture incarnano principi di equilibrio con il paesaggio, con le sue risorse, di resilienza, di sostenibilità. Con questa visione, lo studio presentato analizza l'Eremo di Santa Maria a Cetrella, uno dei pochi esempi di architettura tradizionale ancora intatto. L'obiettivo ultimo è una riflessione su come le tecnologie digitali e la rappresentazione possano essere impiegate per recuperare e comunicare siffatto patrimonio, supportando anche varie forme di accessibilità a contenuti culturali tangibili e intangibili.

Parole chiave

Patrimonio vernacolare, rilievo, rappresentazione, beni immateriali, architettura isolana.



L'Eremo di Santa Maria a Cetrella, esempio di architettura vernacolare sull'isola di Capri.

Introduzione

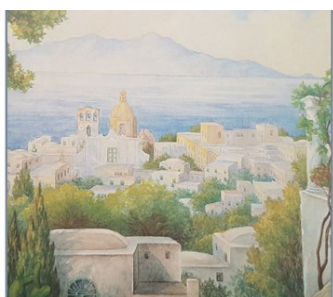
Il patrimonio vernacolare costituisce nell'architettura isolana mediterranea, e in modo particolare in quella delle isole del Golfo di Napoli, una specificità architettonica unica nel suo genere ove le radici culturali e la memoria storica dei luoghi riflettono un equilibrio tra criteri morfologico-costruttivi e caratteristiche ambientali e paesaggistiche. Si tratta di testimonianze materiali che non solo figurano il segno tangibile di un sapiente uso dei materiali e delle tecniche costruttive locali ma costituiscono, al contempo, un interessante frammento dell'identità culturale rappresentando, pertanto, un'eredità utile per l'implementazione di valori contemporanei della conoscenza. Uno dei documenti fondamentali di riferimento è la *Carta del Patrimonio Vernacolare* del 1999 adottata dall'assemblea generale dell'International Council on Monuments and Sites (ICOMOS, Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti) in cui tale patrimonio viene definito come "la fondamentale espressione della cultura di una comunità, delle sue relazioni con il territorio, e allo stesso tempo l'espressione della diversità culturale mondiale" [ICOMOS 1999].

È da queste considerazioni che il contributo vuole analizzare l'Eremo di Santa Maria a Cretella nell'isola di Capri, uno dei pochi esempi di architettura tradizionale ancora superstiti [1]. In particolare, si intende sviluppare una riflessione su come le tecnologie digitali e le diverse modalità di rappresentazione, quali strumento di indagine critica e di conoscenza, possano essere impiegate per recuperare, comunicare e potenziare l'accessibilità degli itinerari culturali tangibili e intangibili [2].

Il sapere collettivo come patrimonio immateriale: le tecniche costruttive delle architetture rurali capresi

Dal 9 novembre 1964 al 7 febbraio 1965, il *Museum of Modern Art* di New York ospitò l'esposizione *Architecture Without Architects* di Bernard Rudofsky. Circa 200 immagini, raccolte poi in una pubblicazione [Rudofsky 1964], raccontano in bianco e nero l'essenza dell'architettura vernacolare: una architettura spontanea, indigena, prevalentemente rurale, anonima ma in equilibrio con il Paesaggio e con l'Uomo.

Caratteri peculiari, che contraddistinguono con evidenza gran parte dell'architettura isolana mediterranea, in special modo quella antichissima dell'isola di Capri. La costruzione caprese è



G. Schmitt - Anacapri dalla Catania



G. Casciari - Veduta di Capri



V. Kyhn - Veduta di Capri



S. Federico - Anacapri, architettura e luci



S. Federico - La follicara di Anacapri

Fig. 1. L'isola di Capri raccontata attraverso alcune vedute storiche (immagine a cura degli autori con C. Crati).

un'opera corale in cui non vi è un architetto accademicamente istruito a tracciare a tavolino le forme dell'edificato; è l'espressione del sapere delle maestranze locali che hanno plasmato i materiali offerti spontaneamente dalla natura per rispondere ad esigenze specifiche, nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente. I costruttori capresi sono, infatti, artigiani che hanno modellato come argilla le risorse dell'isola, realizzando architetture che si fondono armoniosamente con il contesto, adattandosi alla topografia irregolare del territorio [Pane 1936]. Nella sua apparente semplicità, l'architettura caprese è la risposta costruttiva a bisogni concreti in cui la soluzione tecnologica attuata dai costruttori isolani per risolvere questioni pratiche, diventa icona e simbolo di uno stile costruttivo che diventa lo 'stile di Capri' [Cerio 1991]. All'origine di tutte le costruzioni dell'isola vi è la casa contadina, una sorta di archetipo da cui è derivato l'edificato storico caprese e la sua successiva evoluzione, raccontato dai vedutisti nel corso dei secoli (fig. 1). È una architettura cubiforme, un volume puro, che è al tempo stesso unità e somma di più nuclei che si aggiungono al centro originario per adattarsi alle mutate esigenze funzionali [Pane 1954a]. L'impianto planimetrico è generalmente rettangolare con una copertura voltata a botte, pareti tinteggiate di bianco e pochissime aperture di dimensione contenuta, per ridurre la calura estiva e favorire il raffrescamento passivo. Come evidenziato, è la questione funzionale a motivare l'affiancamento di più volumi, la cui natura di accrescimento dell'impianto è denunciata dalla varietà di soluzioni voltate adottate per i sistemi di copertura: volte a botte, a crociera, a padiglione, a gàveta, a schiena d'asino [Pane 1954b]. Tutte estradossate.

È questa una peculiarità dello stile caprese in cui il sistema delle coperture è reso visibile dall'esterno, costituendo una sorta di quinto prospetto dell'architettura (fig. 2). Non una bizzarria o un vezzo stilistico, la soluzione di estradossare le volte è strettamente legato al bisogno di rispondere ad una esigenza pratica. Il problema principale cui far fronte sull'isola era, fin dalle origini, la penuria di acque sorgive: ampi piani di raccolta in forma di cisterne furono realizzate a Capri, su esempio dei Romani, per tesaurizzare le acque piovane.

Le cisterne venivano scavate nella roccia e la pietra tratta dallo scavo diveniva materia per la costruzione da sopraelevare. In questo sistema, le volte di copertura avevano il compito di chiudere il ciclo di raccolta: la loro forma arrotondata offre al vento una superficie più



Fig. 2. Esempificazioni degli elementi caratteristici dello stile costruttivo caprese (immagine a cura degli autori con C. Crati).

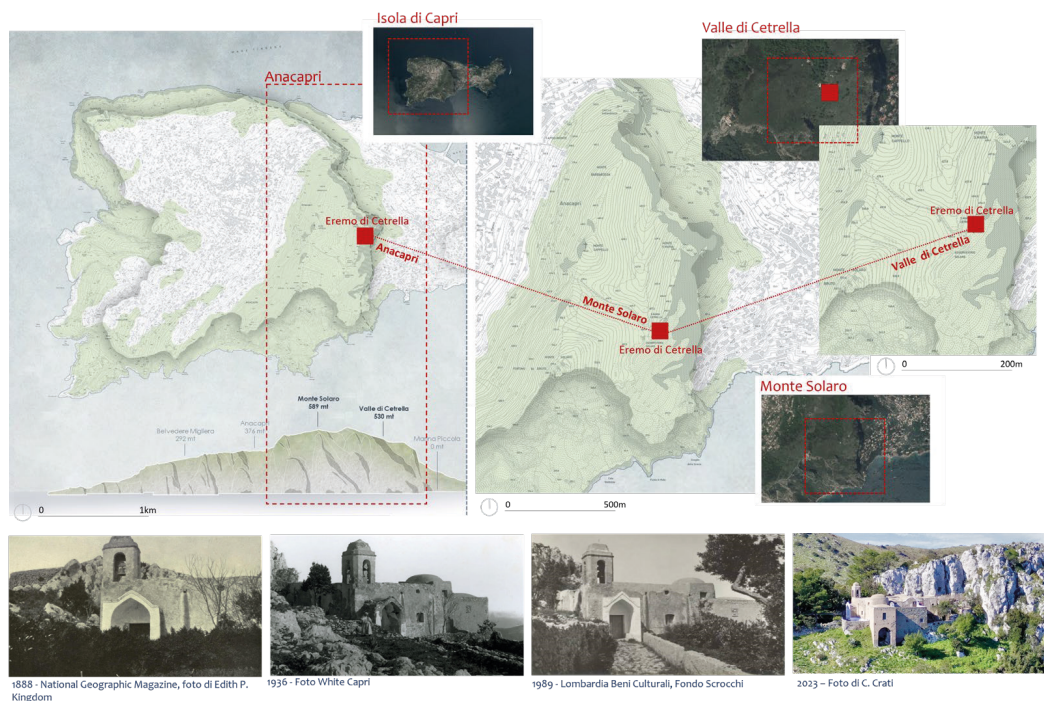


Fig. 3. Inquadramento dell'Eremo di Cetrella con alcune vedute storiche (immagine a cura degli autori con C. Crati).

resistente dinamicamente nonché un piano di scorrimento e di deflusso dell'acqua del cielo più facile verso il bacino sottostante. È qui che si manifesta tutta la sapienza delle maestranze locali, nell'abilità dei costruttori capresi di erigere sistemi voltati in battuto di lapillo pumiceo vesuviano, lo stesso impiegato per le cisterne, che abbeverato di calce, si plasma sotto i colpi del 'mazzoccolo' [De Seta 1991].

Questo modo di costruire accomuna sia le prime case contadine che le piccole chiese e cappelle dell'Isola, nell'evoluzione dalle tradizionali forme costruttive bizantine alla plastica modulazione dei volumi secondo le tarde forme del gotico. Ma, a poco a poco, quella vera e propria arte della 'volta battuta', del guscio plastico delle membrane estradossate, figlia di una tradizione costruttiva che del rapporto con i materiali locali e la natura fa il suo elemento distintivo, sta scomparendo, fagocitata dall'espansione edilizia che ha travolto e stravolto Capri a partire dagli anni Cinquanta [Picone 2005].

L'eremo di Santa Maria a Cetrella: un esempio di architettura isolana

Uno dei pochi esempi di architettura tradizionale caprese ancora superstite è il piccolo cenobio di Santa Maria a Cetrella, un antico romitorio immerso nei colori della natura incontaminata della Valle di Cetrella sull'isola di Capri. L'eremo, che rappresenta una delle principali testimonianze delle tecniche costruttive dell'architettura isolana mediterranea, è situato nel comune di Anacapri ai piedi del promontorio roccioso del Monte Solaro, ad un'altitudine di 530 metri e a picco sulla sottostante spiaggia (fig. 3); dalle sue terrazze si ammira un panorama unico con Marina Piccola, i Faraglioni e Punta Campanella, l'estrema propaggine della penisola sorrentina. In questo contesto, la particolare conformazione morfologica del sito determina una molteplice alternanza di forme e geometrie plasmate in un unico paesaggio naturale, quello della macchia mediterranea, dove architettura e territorio assumono un simbiotico rapporto inscindibile. Infatti, la singolarità del rapporto con l'elemento naturale ha fatto sì che il piccolo cenobio, costruito in ossequio allo stile caprese, divenisse oggetto di quadri, schizzi ed acquerelli, oltretutto delle riflessioni dei viaggiatori che, tra il 1700 e il 1800, visitarono l'Isola di Capri a coronamento del *Grand Tour* [Fino 2020] (fig. 4). Oltre le raffigurazioni dei vedutisti, esistono davvero pochissime testimonianze storiche che raccontano le evoluzioni del sito [3]. L'ipotesi più diffusa fa

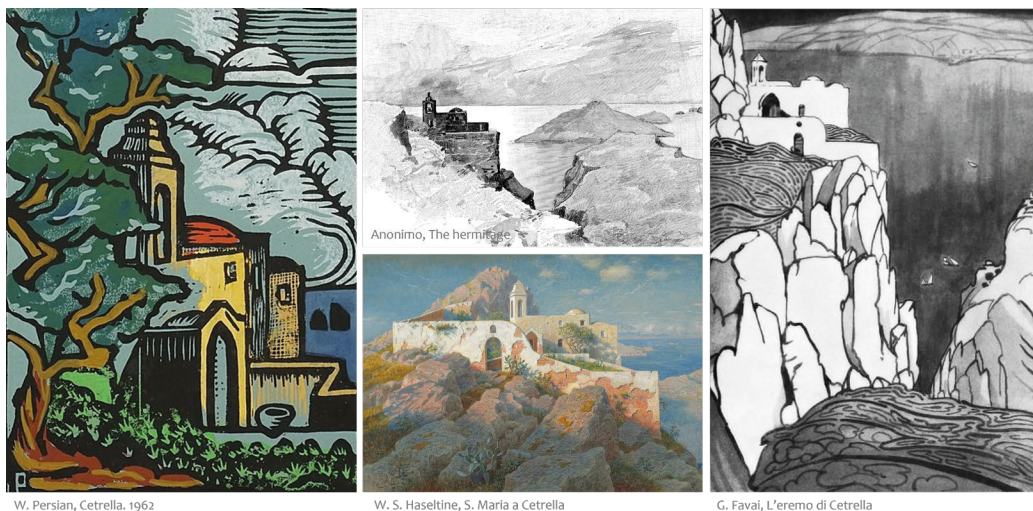


Fig. 4. Alcune rappresentazioni di veduti dell'Eremo di Cetrella (immagine a cura degli autori con C. Crati).

risalire l'edificazione dell'eremo al XIV secolo, in una zona dove in precedenza sorgeva un tempio pagano dedicato alla dea Venere, a opera dai monaci eremiti che trovarono nelle peculiarità del territorio anacaprese il luogo ideale per la preghiera e la contemplazione. Invero, la scelta di erigere il romitorio in questo luogo era dettata da una duplice valenza: da una parte religiosa permettendo ai monaci eremiti un rifugio sicuro nel quale stanziarsi, dall'altra geografica. Difatti, l'eremo è strategicamente posizionato all'incrocio di tre sentieri montani, di non facile percorrenza: 1. il sentiero del 'Passetiello', un sentiero stretto e impervio che fino al 1877 era l'unica strada che collegava Capri con Anacapri; 2. la strada di collegamento con il piccolo borgo di Anacapri ove è sita la casa che un tempo era appartenuta allo scrittore Compton Mackenzie; 3. la strada di collegamento che conduce alla seggiovia del Monte Solaro (fig. 5).

Questi sentieri rappresentano oggi un patrimonio storico immateriale di notevole valore legato all'interesse naturalistico e paesaggistico. Al contempo, la loro spiccata naturalità contribuisce all'inaccessibilità fisica del manufatto di Cetrella relazionata alla sua natura di eremo e, dunque, di architettura isolata. In aggiunta, il manufatto è scarsamente noto tra le vicende dell'isola, risultando, pertanto, inaccessibile culturalmente, ossia dal punto di vista della conoscenza. L'attuale configurazione del cenobio, appartenente prima all'ordine dei francescani e poi a quello dei domenicani, è chiaramente frutto di leggibili stratificazioni succedutesi nel corso dei secoli, tra ricostruzioni e successivi ampliamenti, in cui elementi

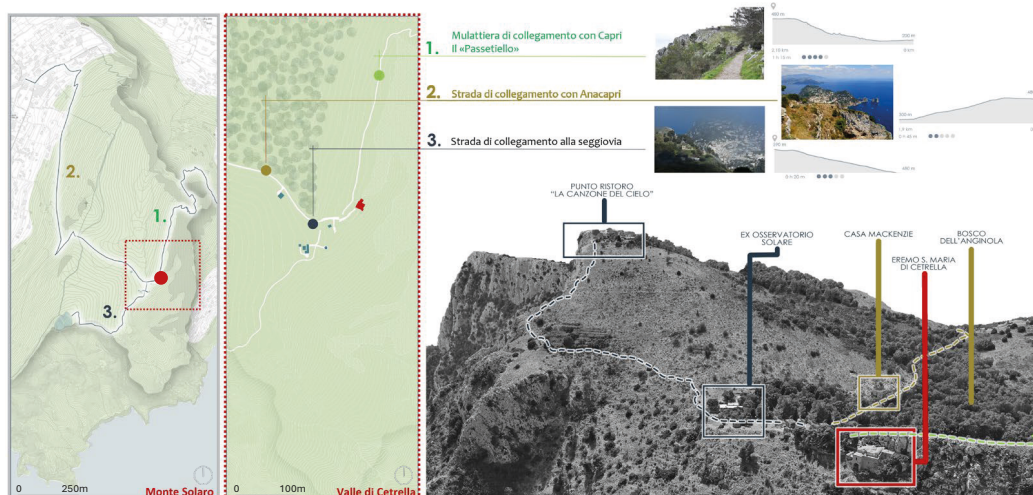


Fig. 5. L'Eremo di Cetrella ed i sentieri montani su cui si innesta (immagine a cura degli autori con C. Crati).

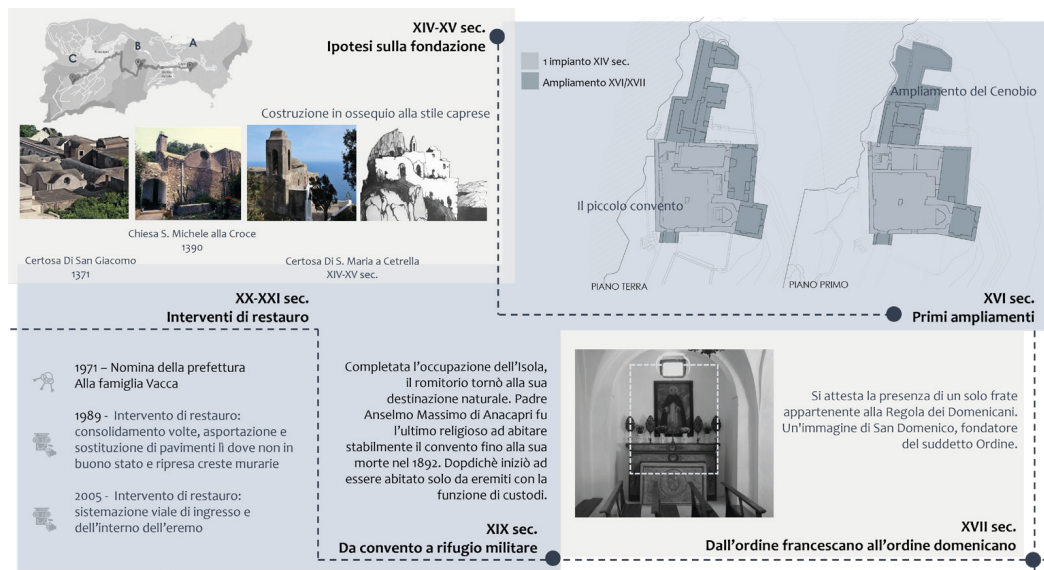


Fig. 6. Sintesi dell'evoluzione storica dell'Eremo di Cetrella (immagine a cura degli autori con C. Crati).

tardogotici convivono con altri barocchi. I dati più significativi riguardano l'articolazione geometrica delle forme delle coperture gotiche e barocche, la prima ristrutturazione del complesso ci fu nel 1504 mentre altri importanti lavori si ebbero dopo il 1619 con l'aggiunta all'impianto primitivo della sacrestia, della Cappella di Santa Barbara, delle cucine e di altre celle. Successivamente, nel XIX secolo, l'eremo divenne rifugio militare per i soldati inglesi. Solo alla fine del 1870 tornò alla sua destinazione d'uso con Padre Anselmo Massimino che fu l'ultimo eremita ad abitare il cenobio fino alla sua morte avvenuta nel 1882 [Verbena 1998]. Circa un secolo dopo, la prefettura di Napoli affida il complesso conventuale alla famiglia Vacca e al 2005 risale l'ultimo intervento di restauro con la sistemazione degli interni e del viale d'ingresso (fig. 6) [Di Tucci 2005].

Processi e metodologie d'indagine per il patrimonio rurale

Per colmare l'inaccessibilità culturale che accompagna in parte l'isola e in modo particolare l'eremo di Cetrella, si è scelto di realizzare un percorso conoscitivo tramite sistemi di tipo virtuale. Si tratta di soluzioni tecnologiche e informative oramai consolidate, nei confronti delle quali vi è piena confidenza e fiducia da parte di un pubblico più vasto con ricadute

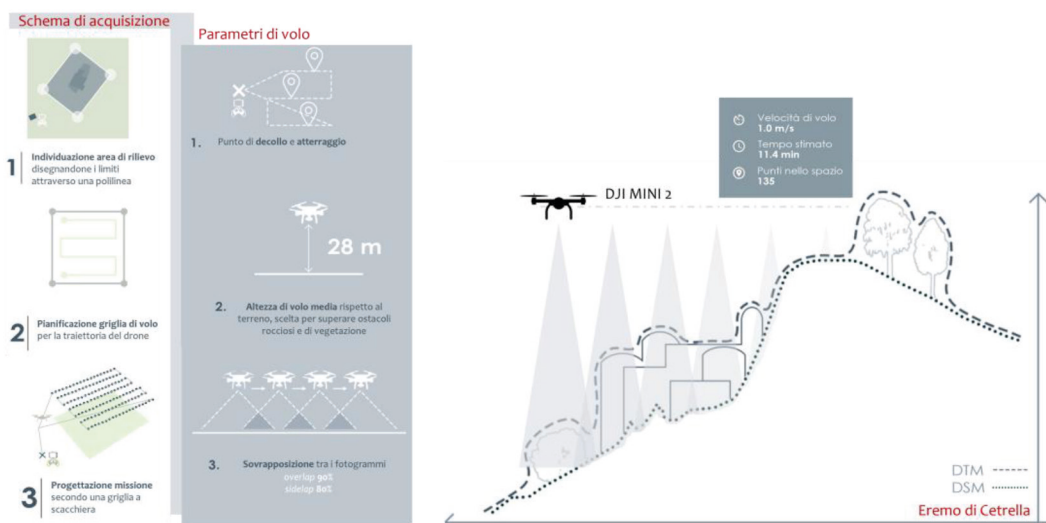


Fig. 7. Schematizzazione della fase di acquisizione dei dati tramite rilievo fotogrammetrico aereo (immagine a cura degli autori con C. Crati).

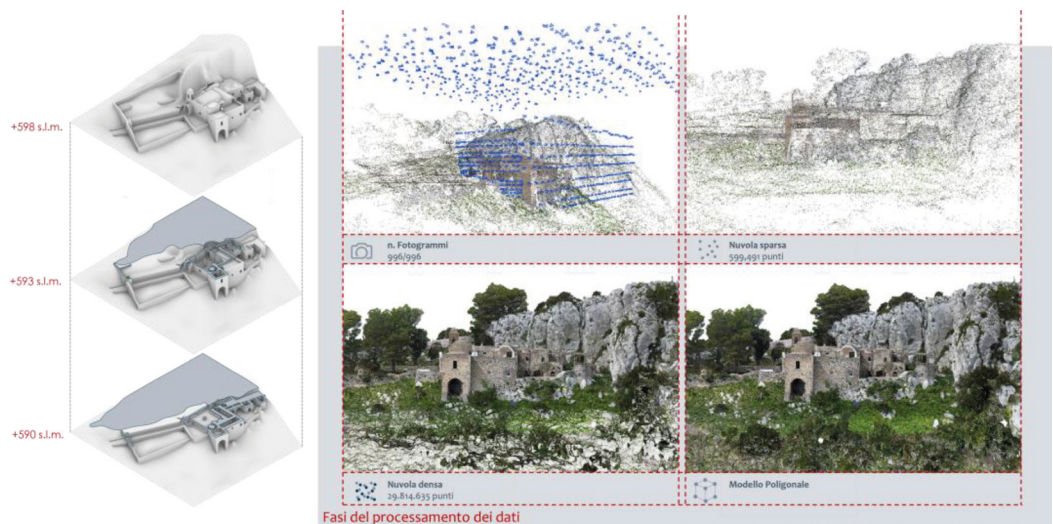


Fig. 8. Processamento dei dati SfM (immagine a cura degli autori con C. Crati).

positive sul processo economico sia dal punto di vista del turismo culturale che della gestione del territorio. La predisposizione di percorsi di disseminazione culturale di tipo virtuale richiede come prima operazione la realizzazione di un modello digitale inteso come chiave di accesso alla documentazione critica ad esso associata. Pertanto, è stata condotta una campagna di rilievo di tipo fotogrammetrico aereo impiegando un drone quadricottero prosumer di categoria C0. Sono state programmate ed eseguite quattro missioni di volo in modo autonomo, una per ciascun punto cardinale, con maglia a serpentina e camera obliqua, e una quinta missione con camera nadirale, calcolando una quota di navigazione del velivolo compatibile con la presenza di vegetazione (fig. 7). I fotogrammi catturati sono stati allineati



Fig. 9. Mappatura dei sistemi voltati di copertura dell'Eremitage di Cetrella (immagine a cura degli autori con C. Crati).



Fig. 10. Prospetto dell'Eremitage di Cetrella. In evidenza l'uso della pietra naturale e il rapporto con la roccia (immagine a cura degli autori con C. Crati).

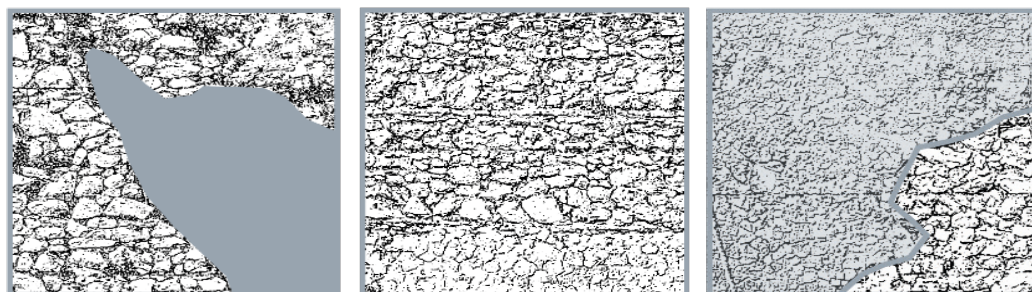
attraverso la nota pipeline fotogrammetrica, poi sono stati calcolati sia i modelli discreti in forma di nuvola di punti che il modello poligonale texturizzato, fortemente restitutivo della volumetria dell'eremo, con le sue volte estradossate, tratto tipico delle architetture tradizionali capresi, e del suo rapporto con il paesaggio (fig. 8).

In questo ambito di ricerca, la digitalizzazione dell'eremo di Cetrella è risultata fondamentale per la predisposizione non solo di un modello digitale tridimensionale ma anche di una serie di elaborati bidimensionali tradizionali dai quali sono emerse alcune informazioni non immediatamente deducibili, quali variazioni nelle tessiture murarie o aspetti geometriche delle superfici voltate, la cui identificazione è necessaria per l'analisi del palinsesto e della sua evoluzione. Il trattamento dei dati e la restituzione grafica delle informazioni costituiscono, infatti, un elemento imprescindibile della ricerca, ove l'interpretazione critica delle fonti e degli esiti è strettamente funzionale alla conoscenza del valore del patrimonio culturale indagato.

Al fine di strutturare un sistema con informazioni dettagliate, puntuali e analitiche del romitorio nonché del suo contesto paesaggistico sono stati svolti alcuni approfondimenti tematici. Il primo approfondimento è teso all'aspetto naturalistico ove il rapporto con il paesaggio e con i suoi materiali si mostra con cristallina nettezza negli esiti della digitalizzazione. Il secondo approfondimento è, invece, volto alla conformazione architettonica del sito. Il costone roccioso, anziché essere scavato e livellato per accogliere elementi estranei, diventa vera e propria fondazione del cenobio che su questo si incastona, elevandosi verso l'alto senza completamente staccarsi dalla materia lapidea.

Al contrario, la roccia entra dentro all'eremo, divenendone parete e controparete per ricordarsi, poi, con le plastiche membrature di copertura voltate. Gli orizzontamenti sono una collezione di sistemi a volta, tutti in battuto di lapillo con estradosso a vista: quattro volte a crociera che coprono la pianta quadrata della chiesetta, una piccola volta a vela con pennacchi sferici e tamburo a copertura della sacrestia, due volte a botte (una rampante a tutto sesto e una retta a sesto ribassato), una volta a schifo lunettata e due volte a vela corrispondenti alle celle dei frati che un tempo abitavano il romitorio (fig. 9). Infine, l'ultimo approfondimento è strettamente legato all'aspetto materico.

La materia di cui l'eremo è forgiato è lasciata nuda e visibile anche nei paramenti murari verticali, a riprova del rispetto e dell'equilibrio con il paesaggio e le sue risorse (fig. 10). Questi sono realizzati con scheggioni di pietra calcarea grigia di dimensioni differenti, posta in opera con una apparecchiatura irregolare in cui le pietre si sviluppano sia di fascia che



1. Elemento roccioso che si fonde con la muratura in pietra viva

2. Apparecchio murario in pietra calcarea a vista

3. Muratura coperta da intonaco in granulato di pietra locale

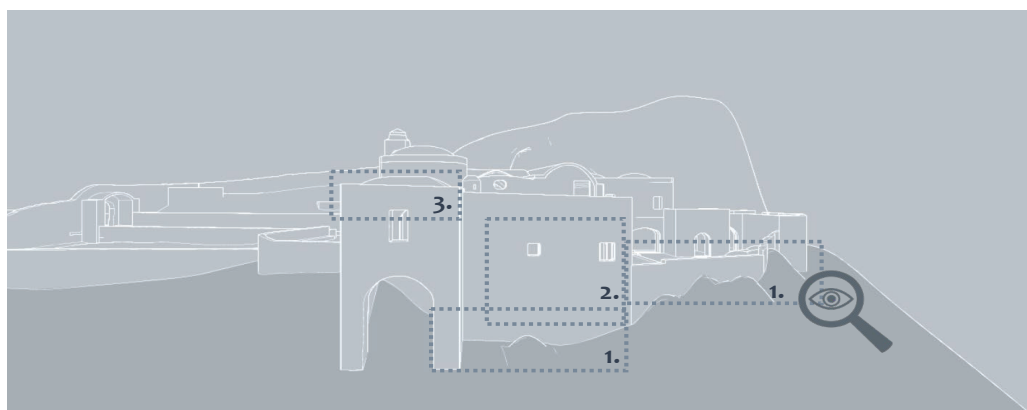


Fig. 11. Focus sulle tecniche murarie rintracciate nell'Eremito di Cetrella (immagine a cura degli autori con Cristina Crati).

di punta. Gli elementi unitari rocciosi sono sistemati a filari orizzontali di differenti altezze, lasciati rustici, sbozzati e legati con calce. La pietra è a vista e solo in alcune zone la muratura risulta coperta da intonaco eseguito con granulato di pietra locale (fig. 11).

Conclusioni

Pur nel suo essere una 'architettura senza progetto', l'architettura rurale, e quella isolana ancor di più, contrassegna, in maniera cristallina, la trasformazione in materia tangibile di quel sapere collettivo, immateriale, di cui le maestranze locali sono portatrici. Un vero e proprio patrimonio di sapienza e saggezza che orienta il 'costruire' secondo un approccio in equilibrio con il paesaggio per cui le risorse messe naturalmente a disposizione sono giudiziosamente plasmate per rispondere a pratici bisogni. E proprio questa attenzione alla sfera naturale, fa sì che l'istanza funzionale dia luogo a soluzioni architettoniche peculiari, in cui l'estetica assume a caratteri di riconoscibilità e apprezzamento.

È per questo, dunque, che la conoscenza e lo studio delle architetture tradizionali capresi è da incoraggiare e sostenere. La tutela di manufatti che, lungi dall'essere artefatti del costume, sono custodi archetipici di saperi-patrimoni immateriali, è la chiave per affrontare le sfide della contemporaneità: seppur nella loro apparente semplicità, tali architetture incarnano principi di equilibrio con il paesaggio, con le sue risorse, di resilienza, di sostenibilità. Nell'attivazione di tale processo, la digitalizzazione gioca un ruolo centrale, di innesco e di propulsione costante, nel suo essere momento di raccolta informativa e documentale e al contempo di studio critico e proprolatore.

Crediti

Gli autori ringraziano l'arch. Cristina Crati, coinvolta nella ricerca in occasione della stesura della tesi di laurea magistrale in Architettura. La ricerca rientra nel progetto PRIN EX-IN *ACCESSIBILITY. Inaccessible religious architecture. A workflow of knowledge, 'expanded' usability and 'inclusive' accessibility* - CUP B53D23005580006 - Decreto di assegnazione del contributo n. 961 adottato il 30/06/2023 dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Note

[1] Il gruppo di ricerca è composto da Massimiliano Campi, Valeria Cera, Cristina Crati e Marika Falcone.

[2] Sebbene il presente contributo sia il risultato di un lavoro condiviso, Valeria Cera è autrice dei paragrafi *Il sapere collettivo come patrimonio immateriale: le tecniche costruttive delle architetture rurali capresi* e *Processi e metodologie d'indagine per il patrimonio rurale*, Marika Falcone è autrice dei paragrafi *L'eremo di Santa Maria a Cetrella: un esempio di architettura isolana* e *Processi e metodologie d'indagine per il patrimonio rurale*; *Introduzione* e *Conclusioni* sono a cura di tutti gli autori.

[3] Sull'eremo di Cetrella esistono poche informazioni storiche. Per questo motivo, il gruppo di ricerca è stato in contatto anche con la Curia di Napoli ottenendo ad ora le informazioni riportate nel testo.

Riferimenti bibliografici

Cerio, E. (1991). *Lo stile di Capri*. Napoli: Arte Tipografica.

Di Tucci, E. (2005). *Un eremo tra cielo e mare. Santa Maria a Cetrella in Anacapri*. Capri: Edizioni La Conchiglia.

De Seta, C. (1991). *Capri. L'isola dagli occhi azzurri*. Napoli: Rai Libri.

ICOMOS. (1999). Charter of the built Vernacular heritage. https://www.icomositalia.com/_files/ugd/57365b_d7d3daf9acad4e-8bac140b6676712a38.pdf.H.

Fino, L. (2020). *Capri. Tra ricordi di viaggio e vedute dal XVII al XIX secolo*. Napoli: Grimaldi & Co.

Pane, R. (1936). *Architettura rurale campana*. Firenze: Rinascimento del Libro.

Pane, R. (1954a). *Capri. Mura e volte*. Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane.

Pane, R. (1954b). *Capri*. Venezia: Neri Pozza.

Picone, R. (2005). La conservazione degli edifici storici: il riferimento all'ambiente e al territorio. In A. Aveta, S. Casiello, F. La Regina, R. Picone (a cura di). *Restauro e Consolidamento*, Roma: Mancosu, pp. 153-159.

Rudofsky, B. (1964). *Architecture Without Architects: A Short Introduction to Non-Pedigreed Architecture*. New York: The Museum of Modern Art.

Verbena, G. (1998). *Anacapri, personaggi e fatti di un secolo al tramonto*. Napoli: Arte Grafica.

Autori

Massimiliano Campi, Università degli Studi di Napoli Federico II, campi@unina.it

Valeria Cera, Università degli Studi di Napoli Federico II, valeria.cera@unina.it

Marika Falcone, Centro di Ricerca UrbanEco, Università degli Studi di Napoli Federico II, marika.falcone@unina.it

Per citare questo capitolo: Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone (2025). Processi di conoscenza e valorizzazione per il patrimonio identitario dell'architettura rurale isolana. In L. Carlevaris et al. (a cura di), *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Atti del 46° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Milano: FrancoAngeli, Teachers. Milano: FrancoAngeli, pp. 369-388. DOI: 10.3280/oa-1430-c776.

Processes of Knowledge and Valorization for the Identity Heritage of the Island's Rural Architecture

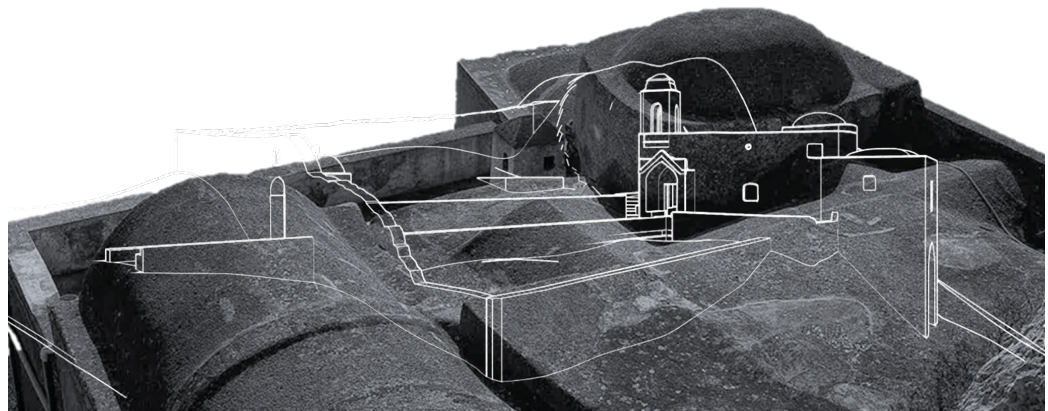
Massimiliano Campi
Valeria Cera
Marika Falcone

Abstract

The paper focuses on the traditional architecture of the island of Capri, few original examples of which have survived today, following the building expansion that has affected the island over the last century. Despite being an 'architecture without a project', the island's rural architecture stands out as tangible evidence of the collective, intangible knowledge of which the local craftsmen are the bringers. A knowledge that is the key to facing the challenges of contemporaneity where such architecture embodies principles of balance with the landscape, with its resources, of resilience, of sustainability. With this vision, the study presented analyses the Hermitage of Santa Maria a Cetrella, one of the few examples of traditional architecture still uncontaminated. The ultimate goal is a reflection on how digital technologies and representation can be used to rediscover and communicate such heritage, also supporting various forms of accessibility to tangible and intangible cultural content.

Keywords

Vernacular heritage, survey, representation, intangible heritage, island architecture.



The Hermitage
of Santa Maria in Cetrella,
an example of vernacular
architecture on the island
of Capri.

Introduction

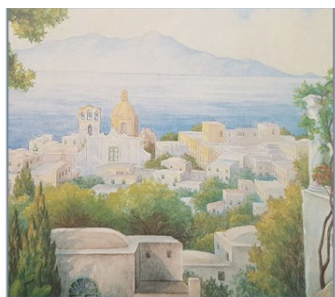
The vernacular heritage constitutes in Mediterranean island architecture, and particularly in that of the islands of the Gulf of Naples, an architectural specificity where the cultural roots and historical memory of places reflect a balance between morphological-constructive criteria and environmental and landscape characteristics. These material testimonies are not only the tangible sign of a skilful use of local building materials and techniques, but also constitute an interesting fragment of cultural identity, representing, therefore, a useful legacy for the implementation of contemporary values of knowledge. One of the fundamental reference documents is the 1999 Charter on the built Vernacular heritage, adopted by the general assembly of ICOMOS, the International Council on Monuments and Sites, in which this heritage is defined as “the fundamental expression of the culture of a community, of its relations with the territory, and at the same time the expression of world cultural diversity” [ICOMOS 1999].

It is from these considerations that the contribution aims to analyse the Hermitage of Santa Maria a Cetrella on the island of Capri, one of the few surviving examples of traditional architecture [1]. In particular, it intends to develop a reflection on how digital technologies and different modes of representation, as a tool for critical investigation and knowledge, can be employed to recover, communicate and enhance the accessibility of tangible and intangible cultural routes [2].

Collective knowledge as intangible heritage: the construction techniques of rural architecture in Capri

From 9 November 1964 to 7 February 1965, the Museum of Modern Art in New York hosted Bernard Rudofsky’s exhibition *Architecture Without Architects*. Approximately 200 images, later collected in a publication [Rudofsky 1964], recounted in black and white the essence of vernacular architecture: a spontaneous, indigenous, predominantly rural architecture, anonymous but in balance with the landscape and man. Distinctive features that clearly distinguish much of the Mediterranean island architecture, especially the very ancient architecture on the island of Capri.

The architecture of Capri is a choral work in which there is no academically educated architect to draw the forms of the building; it is the expression of the knowledge of local craftsmen who have moulded the materials spontaneously offered by nature to meet spe-



G. Schmitt - Anacapri dalla Catena



G. Casciari - Veduta di Capri



V. Kyhn - Veduta di Capri



S. Federico - Anacapri, architettura e luci



S. Federico - La follicara di Anacapri

Fig. 1. The island of Capri told through some historical views (image by the authors with C. Crati).

cific needs, respecting the landscape and the environment. Indeed, the builders of Capri are craftsmen who have modelled the island's resources like clay, creating architecture that blends harmoniously with the context, adapting to the irregular topography of the land [Pane 1936]. In its apparent simplicity, Capri architecture is the constructive response to concrete needs in which the technological solution implemented by island builders to resolve practical issues becomes an icon and symbol of a building style that becomes the 'style of Capri' [Cerio 1991]. At the origin of all constructions on the island is the farmhouse, a sort of archetype from which Capri's historical building and its subsequent evolution, recounted by vedutists over the centuries, has derived (fig. 1). It is a cubiform architecture, a pure volume, which is both a unit and the sum of several nuclei that are added to the original centre to adapt to changing functional requirements [Pane 1954a]. The planimetric layout is generally rectangular with a barrel-vaulted roof, white painted walls and very few openings of limited size, to reduce summer heat and favour passive cooling. As pointed out, it is the functional issue that motivates the juxtaposition of several volumes, the nature of which is denounced by the variety of vaulted solutions adopted for the roofing systems: barrel, cross, cloister, *gàveta* and humpback vaults [Pane 1954b].

All of them extrados. This is a peculiarity of the Capri style in which the roof system is made visible from the outside, constituting a sort of fifth elevation of the architecture (fig. 2). Not an oddity or a stylistic quirk, the solution of extra-roofing the vaults is closely linked to the need to respond to a practical requirement. The main problem faced on the island was, from the very beginning, the shortage of spring water: large cisterns were built on Capri, following the example of the Romans, to store rainwater. The cisterns were dug into the rock and the stone taken from the excavation became material for the construction to be raised. In this system, the roofing vaults had the task of closing the collection cycle: their rounded shape offered the wind a more dynamically resistant surface as well as an easier surface for the water from the sky to flow and drain away to the basin below. It is here that all the knowledge of the local craftsmen is manifested, in the ability of the builders of Capri to erect vaulted systems in beaten Vesuvian pumiceous lapillus, the same used for the cisterns, which, watered with lime, is moulded under the blows of the 'mazzoccolo' [De Seta 1991].



Fig. 2. Examples of the characteristic elements of the Capri construction style (image by the authors with C. Crati).

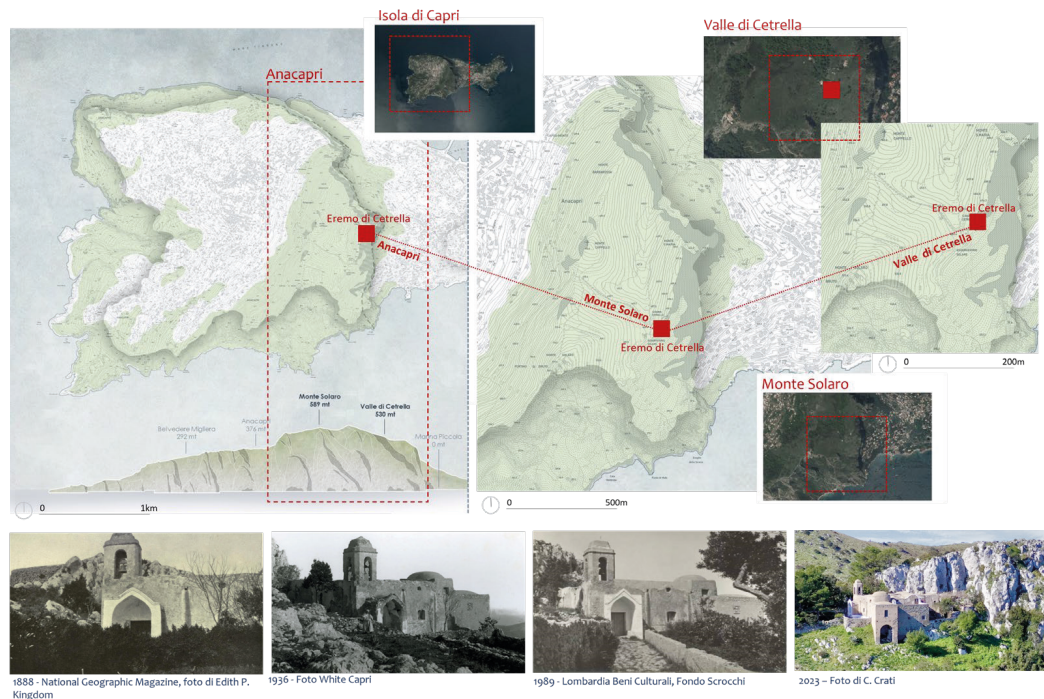


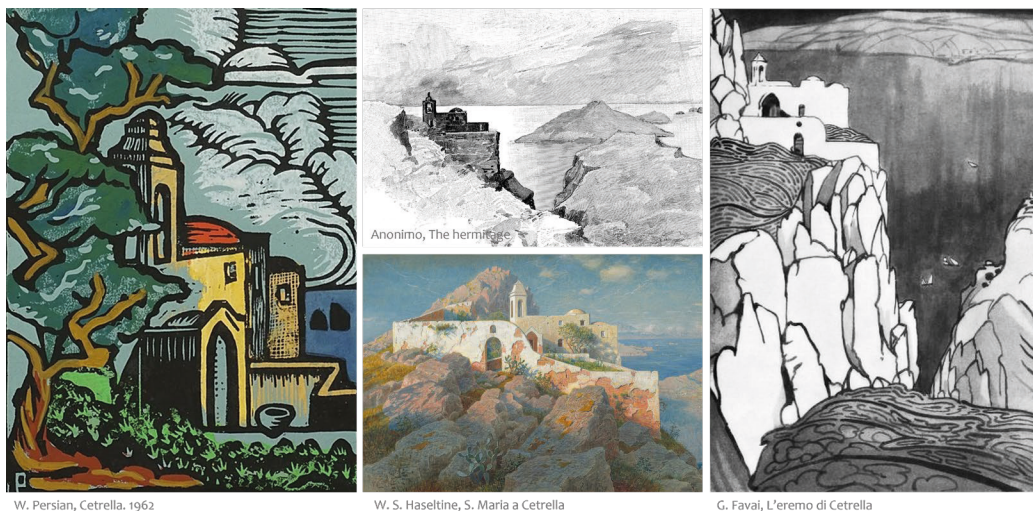
Fig. 3. Framing of the Hermitage of Cetrella with some historical views (image by the authors with C. Crati).

This way of building unites both the first farmhouses and the island's small churches and chapels, in the evolution from traditional Byzantine building forms to the plastic modulation of volumes according to the late Gothic forms. But, little by little, that true art of the 'beaten vault', of the plastic shell of the extra-roofed membranes, the daughter of a building tradition that made the relationship with local materials and nature its distinctive element, is disappearing, swallowed up by the building expansion that has overwhelmed and distorted Capri since the 1950s [Picone 2005].

The hermitage of Santa Maria a Cetrella: an example of island architecture

One of the few surviving examples of traditional Capri architecture is the small cenobium of Santa Maria a Cetrella, an ancient hermitage immersed in the colours of the unspoilt nature of the Cetrella Valley on the island of Capri. The hermitage, which represents one of the main testimonies to the construction techniques of Mediterranean island architecture, is located in the municipality of Anacapri at the foot of the Monte Solaro promontory, at an altitude of 530 metres and overlooking the beach below (fig. 3). From its terraces, a unique panorama can be admired with Marina Piccola, the Faraglioni and Punta Campanella, the extreme offshoot of the Sorrento peninsula. In this pleasant context, the particular morphological conformation of the site creates multiple alternation of forms and geometries moulded into a unique natural landscape, where architecture and territory establish a symbiotic relationship. In fact, the singularity of the relationship with the natural element has meant that the small monastery, built in keeping with the Capri style, became the subject of paintings, sketches and watercolours, as well as the meditations of travellers who, between 1700 and 1800, visited the island of Capri during the Grand Tour [Fino 2020] (fig. 4). Apart from the depictions of the landscape painters, there are very few historical testimonies that tell the evolution of the site [3]. The most widespread hypothesis dates the construction of the hermitage to the 14th century, in an area where a pagan temple dedicated to Venus had previously stood, by hermit monks who found in the peculiarities of the Anacapri territory the ideal place for prayer and contemplation. Indeed, the decision

Fig. 4. Some representations of landscape painters of the Hermitage of Cetrella (image by the authors with C. Crati).



to erect the hermitage in this precise location was motivated by a dual significance: on the one hand religious, allowing the hermit monks a safe refuge in which to settle, and on the other, geographical. In fact, the hermitage is strategically positioned at the junction of three mountain trails, which are not easy to follow: 1) the 'Passetiello' trail, a narrow and impervious road that until 1877 was the only road linking Capri with Anacapri; 2) the road connecting with the small village of Anacapri where the house that belonged to the writer Compton Mackenzie is located; 3) the connecting road leading to the Monte Solaro chairlift (fig. 5).

Today, these trails represent an intangible historical heritage of considerable value linked to naturalistic and scenic interest. At the same time, their pronounced naturalness contributes to the physical inaccessibility of the Cetrella artefact in relation to its nature as a hermitage and, therefore, isolated architecture. In addition, the building is poorly known in the history of the island, and therefore inaccessible culturally, that is, from the point of view of knowledge. The current configuration of the monastery, which first belonged to the Franciscan order and then to the Dominicans, is clearly the result of legible stratifications over the centuries, including reconstructions and subsequent extensions, in which late Gothic elements coexist with Baroque ones. The most significant data concerns the geometric articulation of the shapes of the Gothic and Baroque roofs.

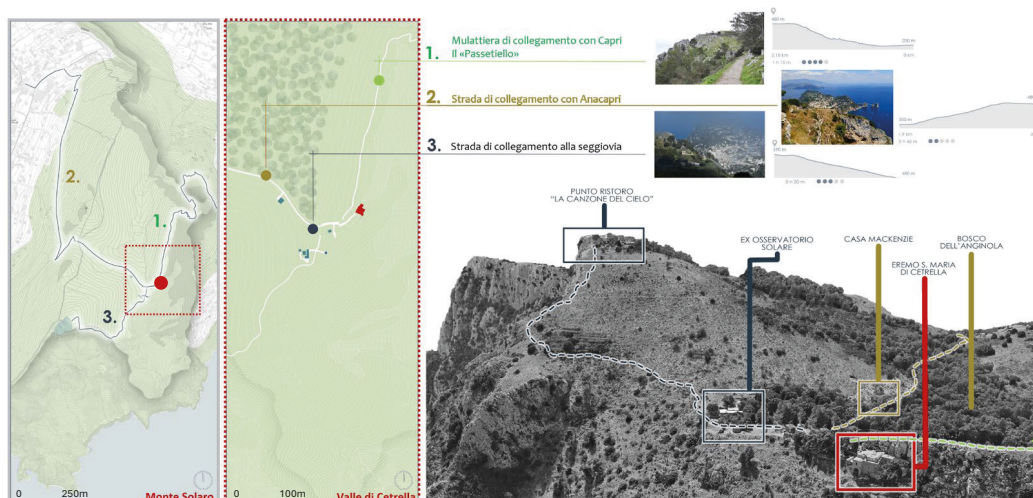


Fig. 5. The Hermitage of Cetrella and the mountain paths on which it is grafted (image by the authors with C. Crati).

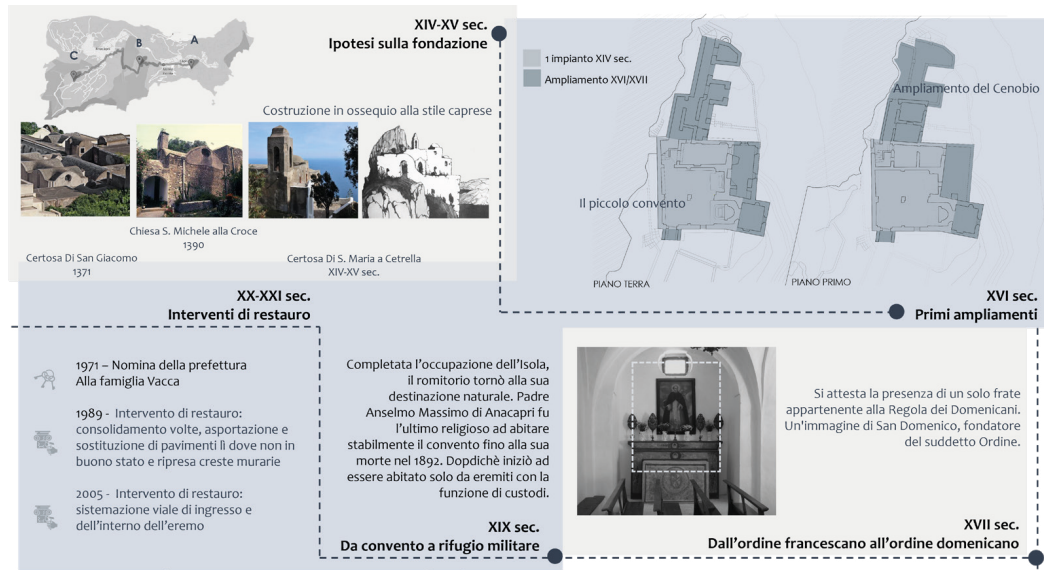


Fig. 6. Summary of the historical evolution of the Hermitage of Cetrella (image by the authors with C. Crati).

The first renovation of the complex took place in 1504, while other major works took place after 1619 with the addition of the sacristy, the Chapel of St. Barbara, kitchens and other cells to the primitive layout. Later, in the 19th century, the hermitage became a military refuge for British soldiers. Only at the end of 1870 did it return to its intended use with Father Anselmo Massimino, who was the last hermit to inhabit the cenoby until his death in 1882 [Verbena 1998]. Approximately a century later, the prefecture of Naples entrusted the monastery complex to the Vacca family, and the last restoration work was carried out in 2005, with the interior and entrance avenue being redesigned (fig. 6) [Di Tucci 2005].

Processes and methodologies for rural heritage

To overcome the cultural inaccessibility that accompanies part of the island and in particular the hermitage of Cetrella, it was decided to create a cognitive itinerary using virtual type systems. These are technological and information solutions that are now well established, in respect of which there is therefore full confidence and trust on the

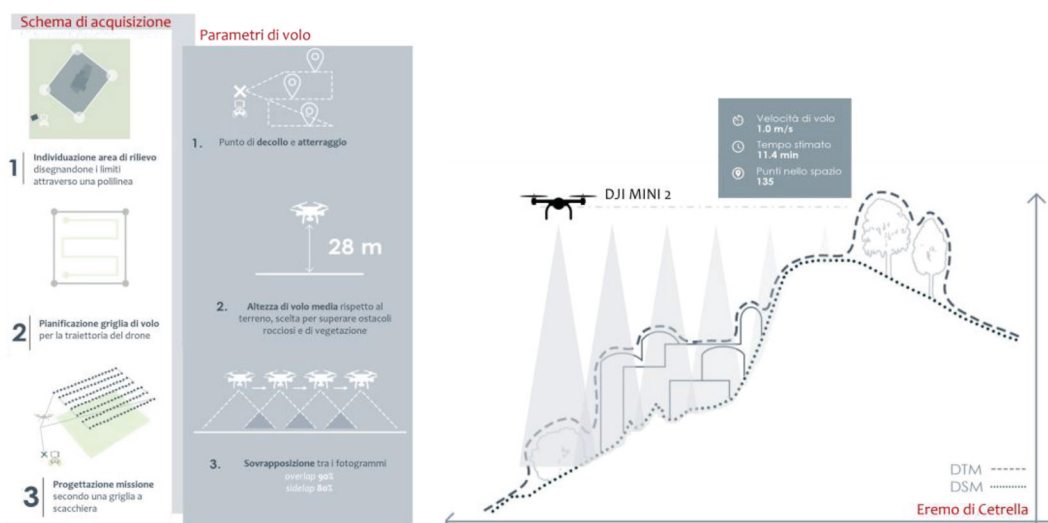


Fig. 7. Schematization of the data acquisition phase by aerial photogrammetric survey (image by the authors with C. Crati).

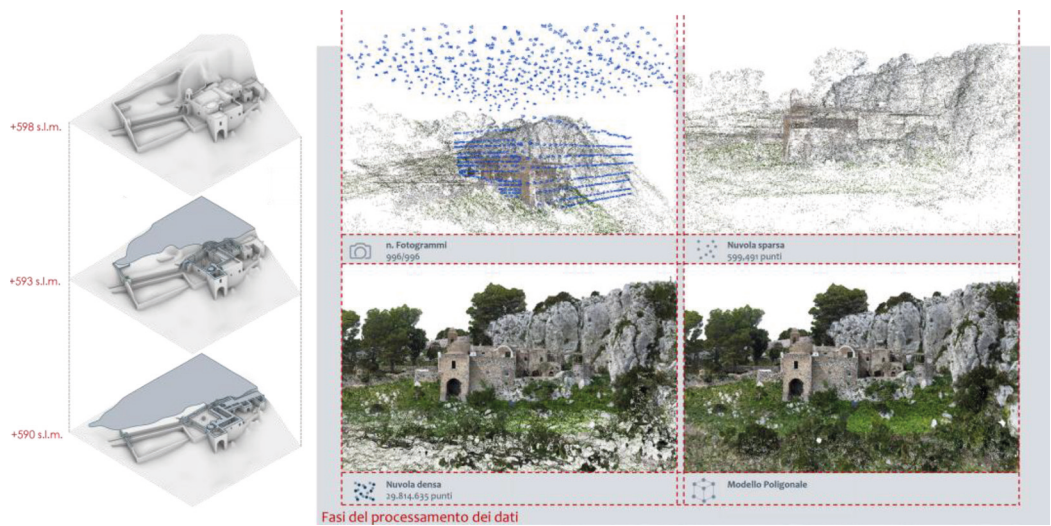


Fig. 8. SfM data processing (image by the authors with C. Crati).

part of a wider public, with positive effects on the economic process from the point of view of both cultural tourism and territorial management. The arrangement of virtual cultural dissemination tours requires as a first step the development of a digital model understood as a key to access the associated critical documentation. Therefore, an aerial photogrammetric survey campaign was conducted using a prosumer quadricopter drone of category C0. Four missions were planned and carried out autonomously, one for each cardinal point, with a serpentine mesh and oblique camera, and a fifth mission with a nadiral camera, calculating an aircraft navigation altitude compatible with the presence of vegetation (fig. 7). The captured frames were aligned through the



Fig. 9. Mapping of the vaulted roof systems of the Hermitage of Cetrella (image by the authors with C. Crati).



Fig. 10. Facade of the Hermitage of Cetrella. The use of natural stone and the relationship with the rock are highlighted (image by the authors with C. Crati).

well-known photogrammetric pipeline, then both the discrete point cloud models and the textured polygonal model were computed, which are strongly restitutive of the hermitage's volumetry, with its extra-roofed vaults, a typical feature of traditional Capri architecture, and its relationship to the landscape (fig. 8). In this field of research, the digitisation of the hermitage of Cetrella was fundamental for the preparation not only of a three-dimensional digital model but also of a series of traditional two-dimensional drawings. From these, certain information emerged that was not immediately deducible, such as variations in wall textures or geometric aspects of vaulted surfaces, the identification of which is necessary for the analysis of the palimpsest and its evolution. Data processing and graphic restitution of information are, in fact, an indispensable element of research, where critical interpretation of sources and outcomes is strictly functional to knowledge of the value of the cultural heritage under study. To structure a system with detailed, punctual and analytical information on the hermitage and its landscape context, a number of thematic investigations were carried out. The first in-depth study is aimed at the naturalistic aspect, where the relationship with the landscape and its materials is shown with crystal clarity in the results of digitisation. The second in-depth study is instead aimed at the architectural conformation of the site. The rocky ridge, instead of being excavated and levelled to accommodate extraneous elements, becomes the actual foundation of the cenoby, which is set on this, rising upwards without completely detaching itself from the stone material. On the contrary, the rock enters into the hermitage, becoming its wall and counter-wall and then joining up with the plastic vaulted roof membranes. The ceilings are a collection of vaulted systems, all in beaten stone with visible extrados: four cross vaults covering the square plan of the small church, a small ribbed vault with spherical plumes and drum covering the sacristy, two barrel vaults (one rampant round and one straight with a depressed arch), a lunnetted vault and two ribbed vaults corresponding to the cells of the monks who once inhabited the hermitage (fig. 9). Finally, the last detail is strictly related to the material aspect. The material of which the hermitage is forged is left exposed and visible even in the vertical wall facings, demonstrating respect and balance with the landscape and its resources (fig. 10). These are made of grey limestone chippings of different sizes, laid in an irregular arrangement in which the stones are both banded and pointed. The unitary rock elements are arranged in horizontal rows of different heights, left rustic, hewn and bonded with lime. The stone is exposed and only in some areas is the masonry covered with plaster made from local stone granules (fig. 11).

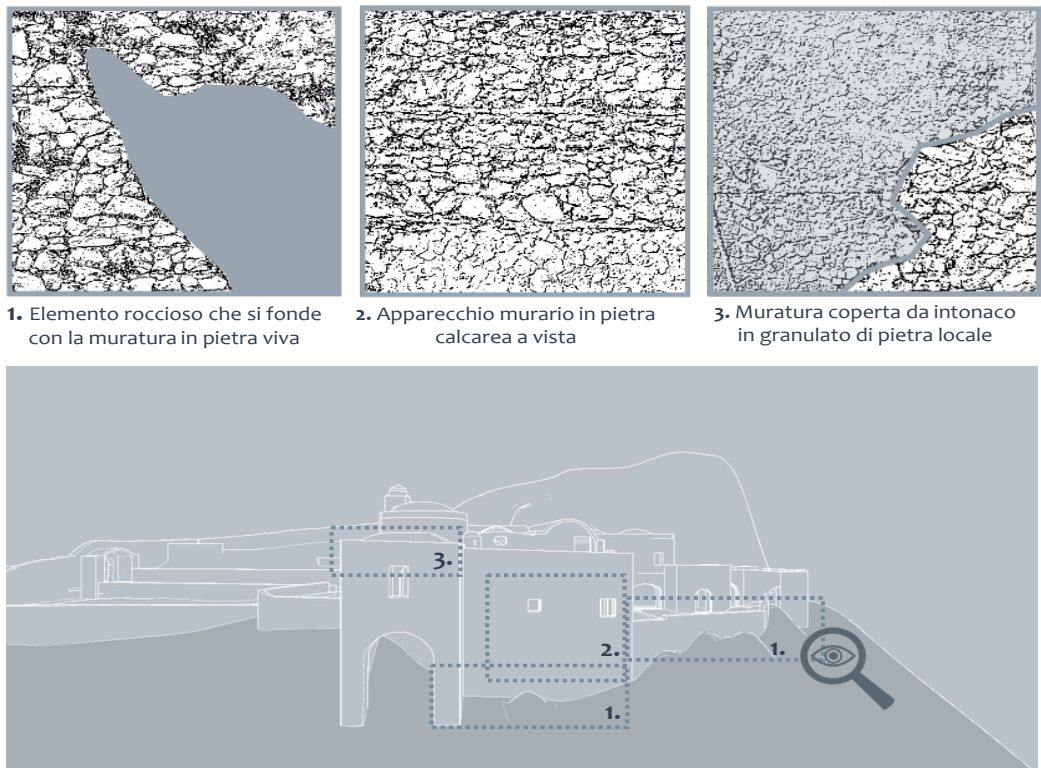


Fig. 11. Focus on the masonry techniques traced in the Hermitage of Cetrella (image by the authors with C. Crati).

Conclusions

Despite being an 'architecture without a project', rural architecture, and that of the island even more so, marks, in a crystal-clear manner, the transformation into tangible matter of that collective, intangible knowledge of which the local craftsmen are the bringers. A veritable patrimony of knowledge and wisdom that orients 'building' according to an approach in balance with the landscape, whereby the naturally available resources are judiciously shaped to meet practical needs. And it is precisely this attention to the natural sphere that allows the functional instance to give rise to peculiar architectural solutions, in which aesthetics rise to the level of recognisability and appreciation. It is for this reason, therefore, that the knowledge and study of traditional Capri architecture is to be encouraged and supported. The protection of artefacts that are archetypal custodians of intangible knowledge-patrimony is the key to meeting the challenges of the contemporary world: even in their apparent simplicity, such architecture embodies principles of balance with the landscape and its resources, resilience, and sustainability. In the activation of this process, digitisation plays a central role, a constant trigger and propulsion, in its being a moment of information and documentary collection and at the same time a critical study and propeller.

Credits

The authors would like to thank arch. Cristina Crati, who was involved in the research when writing her master's degree thesis in Architecture. The research is part of the PRIN project *EX-IN_Accessibility. Inaccessible religious architecture. A workflow of knowledge, 'expanded' usability and 'inclusive' accessibility* - CUP B53D23005580006 - Grant decree no. 961 adopted on 30/06/2023 by the Ministry of University and Research (MUR).

Notes

[1] The research group is formed by Massimiliano Campi, Valeria Cera, Cristina Crati and Marika Falcone.

[2] Although this contribution is the result of shared work, Valeria Cera is the author of paragraphs *Collective knowledge as intangible heritage: the construction techniques of rural architecture in Capri* and *Processes and methodologies for rural heritage*. Marika Falcone is the author of paragraphs *The hermitage of Santa Maria a Cetrella: an example of island architecture* and *Processes and methodologies for rural heritage*. *Introduction* and *Conclusions* are by all authors.

[3] There is little historical information about the hermitage of Cetrella. For this reason, the research group has also been in contact with the Curia of Naples obtaining the information reported in the text so far.

Reference List

Cerio, E. (1991). *Lo stile di Capri*. Napoli: Arte Tipografica.

Di Tucci, E. (2005). *Un eremo tra cielo e mare. Santa Maria a Cetrella in Anacapri*. Capri: Edizioni La Conchiglia.

De Seta, C. (1991). *Capri. L'isola dagli occhi azzurri*. Napoli: Rai Libri.

ICOMOS. (1999). Charter of the built Vernacular heritage. https://www.icomositalia.com/_files/ugd/57365b_d7d3daf9acad4e-8bac140b6676712a38.pdf.H.

Fino, L. (2020). *Capri. Tra ricordi di viaggio e vedute dal XVII al XIX secolo*. Napoli: Grimaldi & Co.

Pane, R. (1936). *Architettura rurale campana*. Firenze: Rinascimento del Libro.

Pane, R. (1954a). *Capri. Mura e volte*. Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane.

Pane, R. (1954b). *Capri*. Venezia: Neri Pozza.

Picone, R. (2005). La conservazione degli edifici storici: il riferimento all'ambiente e al territorio. In A. Aveta, S. Casiello, F. La Regina, R. Picone (a cura di). *Restauro e Consolidamento*, Roma: Mancosu, pp. 153-159.

Rudofsky, B. (1964). *Architecture Without Architects: A Short Introduction to Non-Pedigreed Architecture*. New York: The Museum of Modern Art.

Verbena, G. (1998). *Anacapri, personaggi e fatti di un secolo al tramonto*. Napoli: Arte Grafica.

Authors

Massimiliano Campi, Università degli Studi di Napoli Federico II, campi@unina.it

Valeria Cera, Università degli Studi di Napoli Federico II, valeria.cera@unina.it

Marika Falcone, Centro di Ricerca UrbanEco, Università degli Studi di Napoli Federico II, marika.falcone@unina.it

To cite this chapter: Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone (2025). Processes of Knowledge and Valorization for the Identity Heritage of the Island's Rural Architecture. In L. Carlevaris et al. (Eds.), *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Proceedings of the 46th International Conference of Representation Disciplines Teachers. Milano: FrancoAngeli, pp. 369-388. DOI: 10.3280/oa-1430-c776.